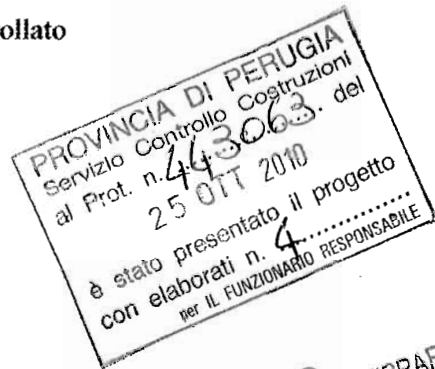


MATERIALI PER STRUTTURE IN C.C.A.:

- Barre in acciaio ad adherenza migliorata per c.a. B450C controllato
- C.c. in elevazione con classe di resistenza C25/30
- Copriferro minimo 2 cm in elevazione

NOTE:



- Prima del getto è necessario il visto del direttore dei lavori
- Controllare le quote con il progetto architettonico
- Il passaggio di tubi, canne fumarie e simili non deve interessare le strutture in c.c.a.



ANTONELLA FIBRAROLI
[Handwritten signature]

**Studio Tecnico di Ingegneria
Dott. Ing. STEFANO BUONO**

Via Arti e Mestieri 25 - 06038 Spello (PG) Tel. 0742 / 301721 P.I. 02155590546

PROPRIETARIO: [Redacted]		IMPRESA: [Redacted]	
OPERA: REALIZZAZIONE COPERTURA IN L.L. EDIFICIO ESISTENTE CON STRUTTURA IN C.C.A.			
LOCALITA': FRAZ. TORDANDREA VIA G. PASCOLI 20		COMUNE: ASSISI	
OGGETTO: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RELAZIONE SULLE FONDAZIONI RELAZIONE SUI DOSAGGI E MATERIALI RELAZIONE DI CALCOLO SCHEMA RIASSUNTIVA PRESENTAZIONE RISULTATI DEL CALCOLO		TAV.	
SCALA:	DATA: AGOSTO 2010		
IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE 		IL DIRETTORE DEI LAVORI 	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA:

Oggetto della presente relazione è la descrizione delle opere riguardanti la realizzazione della copertura di un edificio esistente, destinato a laboratorio ed ufficio, di proprietà del signor ██████████ di Assisi, Frazione Tordandrea, Via G. Pascoli 20 e censito nel foglio n.138 con il mappale 556.

Il sito ove ricade l'edificio esistente è classificato in **ZONA SISMICA 2** ed è individuato dalle seguenti coordinate geografiche (ED 50): **Latitudine (deg) 43°,0368°; Longitudine (deg) 12° ,5633.**

Ai fini dell'individuazione della vita nominale del tipo di opera si è valutato che l'edificio in oggetto sia una costruzione ordinaria appartenente alla **classe d'uso II** (normale affollamento, assenza di contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali) con **V_R = 50 anni.**

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ESISTENTE:

L'edificio esistente si sviluppa su un unico piano fuori terra, ha forma planimetrica rettangolare con dimensioni massime in pianta di 12,30 x 10,85 ml ed altezza pari a 3,20 ml misurata dal piano di campagna circostante.

Esso ha struttura portante intelaiata in c.c.a. composta da un reticolo spaziale di ritti e traversi reciprocamente connessi e solidarizzati da un impalcato in laterocemento, posto in opera in orizzontale, dello spessore di 24 cm.

I pilastri esistenti hanno sezione rettangolare delle dimensioni di 30 x 45 cm mentre le travi dell'impalcato sono del tipo ribassato, quelle portanti trasversali e di collegamento

perimetrali, delle dimensioni di 30 x 45 cm e del tipo a spessore, quelle di collegamento longitudinali interne, delle dimensioni di 50 x 24 cm.

Tale corpo di fabbrica, oggetto di deposito, nel 1988, presso il Servizio Controllo delle Costruzioni con il protocollo n. 6277, è stato progettato per resistere alle azioni sismiche previste dalla Normativa vigente all'epoca della sua costruzione e dall'esame in situ delle varie membrature che ne costituiscono l'ossatura portante, che è risultata sollecitata nel corso degli anni anche da azioni cicliche indotte da input sismici (non ultimo il sisma del 26/09/1997 e successivi), si evince che la stessa non ha manifestato fenomeni di alcun tipo né a livello globale né a livello locale (per carichi verticali o cedimenti fondali).

DESCRIZIONE DELLA NUOVA COPERTURA

Le opere strutturali previste in progetto, che rientrano in un più ampio intervento di riqualificazione energetica dell'edificio esistente, consistono nella realizzazione della sua copertura che sarà del tipo a capanna con due falde inclinate della pendenza del 30%.

Essa avrà struttura portante in legno lamellare omogeneo costituita da un' orditura principale, composta da una trave di colmo e due travi di banchina della sezione di 16 x 32 cm, atta a sorreggere gli arcarecci (orditura secondaria) della sezione di 10 x 24 cm disposti nel senso della linea di massima pendenza ad un interasse massimo di 0,94 ml e il sovrastante perlinato in legno di abete dello spessore di 21 mm.

All'estradosso del perlinato e al di sotto del manto di copertura, che sarà realizzato con tegole di laterizio, è prevista la posa in opera di un sovrastante pacchetto di ventilazione composto da una doppia listellatura in legno, isolante termo-acustico, barriera al vapore e guaina impermeabilizzante.

Gli aggetti di gronda avranno luce massima di 80 cm per i fronti paralleli alla linea di colmo e di 60 cm lateralmente.

Le membrature lignee dell'orditura principale della nuova copertura saranno collegate con la sommità dei pilastri in c.c.a., portati in quota mediante getto in opera quando necessario, da profili o piatti in acciaio del tipo S 275 opportunamente posizionati e dimensionati.

La giunzione tra le travi di legno delle due orditure verrà realizzata mediante metallurgia standard (sistemi BMF) con acciaio tipo S 235 e viti impronta Torx di adeguato diametro.

Per la descrizione di ogni ulteriore e particolareggiato dettaglio degli interventi proposti si rimanda alla tavola allegata alla presente richiesta contenenti i disegni esecutivi ed i relativi particolari costruttivi.

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E CLASSIFICAZIONE DELL'INTERVENTO (punti 8.3 e 8.4 - N.T.C. 2008)

L' intervento in progetto riguarda la realizzazione della copertura non comportando nessuna modifica di destinazione d'uso o incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%.

La massa della nuova copertura che come descritto verrà realizzata in legno lamellare può ritenersi trascurabile rispetto a quella dell'edificio esistente e pertanto la valutazione della sicurezza è riferita alle sole parti e/o elementi interessati, tenendo presente la loro funzione nel complesso strutturale, assicurando al contempo che gli interventi previsti comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.

NORMATIVE:

- Legge 2/2/1974 n. 64 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”.
-

- D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrata in vigore il 1/07/2009 secondo le "Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui alla C.M. n. 617/2009.

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE



RELAZIONE SULLE FONDAZIONI

Le fondazioni del fabbricato interessato dall'intervento in progetto sono del tipo superficiale composte da un graticcio di travi rovesce in c.c.a. interagenti con la struttura soprastante.

Esse si presentano in buono stato di conservazione e sono approfondite fino al terreno consistente che sulla scorta di precedenti sondaggi eseguiti nella zona si suppone sia costituito da limi in matrice argillosa le cui caratteristiche meccaniche fanno escludere la possibilità di cedimenti apprezzabili del corpo delle fondazioni anche in relazione ai modesti carichi trasmessi dalla sovrastruttura.

Ciò detto e,

CONSIDERATO

- che in nessuna membratura della struttura intelaiata dell'edificio in oggetto sono presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti della fondazione;
- che le opere del presente progetto non comportano alterazioni sostanziali del suo schema strutturale;
- che le stesse opere non danno luogo a rilevanti modificazioni dei pesi e dei sovraccarichi della sovrastruttura e per conseguenza delle sollecitazioni trasmesse alle fondazioni;
- che non sono in atto modificazioni sensibili dell'assetto idrogeologico della zona tali da influenzare la stabilità delle fondazioni;

SI RITIENE

a giudizio dello scrivente, che le fondazioni in questione non necessitano di specifiche opere di consolidamento a seguito dei lavori del presente progetto e che le stesse possono considerarsi idonee ai fini della trasmissione dei carichi al terreno.

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE



RELAZIONE SUI DOSAGGI E MATERIALI

Per l'esecuzione delle opere strutturali del presente progetto relativo alla realizzazione di una copertura in legno lamellare di un edificio esistente con struttura in c.c.a. si prescrive l'uso dei seguenti materiali:

CALCESTRUZZO CEMENTIZIO PER OPERE IN ELEVAZIONE

Classe di resistenza C25/30

Resistenza caratteristica $R_{ck} \geq 300$ Kg/cmq

Componenti per metro cubo di impasto:

- cemento tipo 325: dosatura in peso 350 Kg
- inerti: sabbia pezzatura variabile 0.2/5 mm: dosatura in volume 0,50 mc
ghiaia pezzatura variabile 3/25 mm : dosatura in volume 0.70 mc
- acqua : dosatura in volume : 215 lt.

Si prescrive l'uso di inerti naturali o di frantumazione costituiti da elementi non gelivi , non friabili e privi di sostanze organiche, argillose, limose, ecc.

L'acqua per l'impasto deve essere limpida, non aggressiva e priva di sali come solfati e cloruri.

RESISTENZE : - per calcestruzzi con $R_{ck} = 300$ kg/cmq
caratteristica cilindrica a compressione a 28 giorni $f_{ck} = 249$ kg/cmq
caratteristica a trazione = 17,91 kg/cmq
modulo di elasticità $E_c = 314.471$ kg/cmq

NOTA:

Salvo limitazioni più restrittive del capitolato speciale d'appalto o della D.L. si prescrive, per costruzioni con meno di 1500 mc di getto di calcestruzzo, un controllo di accettazione dei provini di tipo A rappresentato da minimo tre prelievi , corrispondenti a sei provini, per ogni 100 mc. di getto di miscela normale. I provini saranno cubici con dimensione dei lati 15 cm. Per ogni giorno di getto andrà effettuato almeno un prelievo. Affinchè il controllo risulti positivo dovrà verificarsi che:

- 1) ogni resistenza di prelievo risulti non minore del valore R_{ck} sopra indicato ridotto di 35 kg/cmq.
- 2) la resistenza media delle resistenze di prelievo risulti non minore del valore R_{ck} incrementato di 35 Kg/cmq.

ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO

Barre in acciaio ad aderenza migliorata tipo B450C controlato

Rete elettrosaldata con barre ad aderenza migliorata tipo B450C controlato

Si prescrive l'uso di barre non eccessivamente ossidate, corrose o con difetti superficiali.

Tensione caratteristica di snervamento : $f_y = 4500 \text{ kg/cmq}$

Tensione caratteristica di rottura : $f_t = 5400 \text{ kg/cmq}$

Modulo di elasticità : $E = 2.100.000 \text{ kg/cmq}$

Si precisa che per i controlli di qualità del calcestruzzo e dell'acciaio durante l'esecuzione delle opere in c.c.a. e metalliche si applicheranno le norme tecniche per le costruzioni emanate con D.M. del 14.01.08 (NCT 2008)

STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE

Tipo legno : Legno lamellare prodotto secondo EN 14080

Essenza : Abete rosso

Collanti : Colla Amminoplastica bicomponente

Impregnante : A finitura trasparente in soluzione acquosa

Colore : Noce chiaro

Classe di resistenza : Strutture secondarie (B) 10 x (H) 24 - GL32h $f_{m,g,k} = 320 \text{ kg/cmq}$

Strutture principali (B) 16 x (H) 32 - GL32h $f_{m,g,k} = 320 \text{ kg/cmq}$

SISTEMI DI CONNESSIONE ED ACCESSORI IN ACCIAIO

Sistemi standard : Metallerie standard da catalogo (Sistemi Halfen – Merk – BMF) in acciaio

Tipo S 235 $f_{t,k} = 3600 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 2350 \text{ kg/cmq}$

Viti HBS impronta torx Tipo 10.9 $f_{t,k} = 10000 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 9000 \text{ kg/cmq}$

Viti UNI 704 Tipo 4.8 $f_{t,k} = 4000 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 3200 \text{ kg/cmq}$

Barre Filettate Tipo 4.8 $f_{t,k} = 4000 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 3200 \text{ kg/cmq}$

Sistemi costruiti in officina : Piastre in acciaio per giunzioni

Tipo S 275 $f_{t,k} = 4300 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 2750 \text{ kg/cmq}$

Spinotti calibrati

Tipo S 355 $f_{t,k} = 5100 \text{ kg/cmq}$ $f_{y,k} = 3550 \text{ kg/cmq}$

Si prescrivono saldature a cordone d'angolo :

- a) saldature manuali ad arco con elettrodi rivestiti del tipo E44 classi di qualità 2, 3 omologati secondo UNI 5232
- b) ad arco sommerso con elettrodo da filo continuo.

IL DIRETTORE DEI LAVORI



IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE



RELAZIONE DI CALCOLO

NUOVA COPERTURA IN LEGNO LAMELLARE

• ANALISI DEI CARICHI

1) Manto di copertura in tegole di laterizio	= 50 kg/mq
2) Guaina di impermeabilizzazione	= 5 kg/mq
3) Pacchetto di ventilazione	= 20 kg/mq
4) Tavolato in abete (spess. 21 mm)	= 10 kg/mq

TOTALE CARICHI PERMANENTI (g_1) 85 kg/mq

5) Carichi variabili (q – neve):

in relazione alla Zona II di appartenenza della località, alla sua altitudine $a_s < 200$ m s.l.m., al coefficiente di forma della copertura, al coefficiente di esposizione e al coefficiente termico il carico neve sulla copertura risulta essere

$$q_s = 0.80 \times 100 \times 1.00 \times 1.00 = 80 \text{ kg/mq}$$

• ARCARECCI

Viene effettuata la verifica a flessione, al taglio e controllata la deformazione degli arcarecci più caricati.

Per tali travi viene impiegato legno lamellare omogeneo di conifera, classe di resistenza GL32h e si assume la classe di servizio 2.

Si ipotizza uno schema statico di trave appoggiata all'estremità soggetta a carico uniformemente distribuito.

Sezione 10 x 24 cm p.p. = 12 kg/ml

angolo di inclinazione della falda $\alpha = 16^\circ,7$

Luce massima fra gli appoggi = 5.82 m interasse di influenza trave = 0.94 ml

CARICHI DISTRIBUITI PER METRO LINEARE DI TRAVE

$$G_1 = (85 \times 0.94) + 12 = 92 \text{ kg/ml}$$

$$Q = 80 \times 0.94 = 75 \text{ kg/ml}$$

COMBINAZIONI DELLE AZIONI

Combinazione Fondamentale (SLU): $(92 \times 1.3) + (75 \times 1.5) = 232 \text{ kg/ml}$

Combinazione Caratteristica (Rara): $92 + 75 = 167 \text{ kg/ml}$

Combinazione Frequente (SLE): $92 + (75 \times 0.2) = 107 \text{ kg/ml}$

Combinazione Quasi Permanente (SLE): $92 + (75 \times 0.0) = 92 \text{ kg/ml}$

SOLLECITAZIONI MASSIME

Mezzeria ($M_d = 1/8 ql^2$ $V_d = 1/2 ql$)

Combinazione Fondamentale (SLU): $M_d = 982 \text{ kgm}$ $V_d = 675 \text{ kg}$

RESISTENZE DI CALCOLO

Assumendo una sezione rettangolare avente le seguenti dimensioni $B = 10 \text{ cm} - H = 24 \text{ cm}$ in legno lamellare ($\gamma_M = 1.45 - k_{mod} = 0.60$) si ottiene:

$$f_{m,g,d} = 320 \times 0.60 / 1.45 = 132 \text{ kg/cm}^2 \quad f_{v,g,d} = 33 \times 0.60 / 1.45 = 14 \text{ kg/cm}^2$$

CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE

$$W_x = 960 \text{ cm}^3 \quad A = 240 \text{ cm}^2$$

VERIFICA ALLA FLESSIONE (SLU) :

$$\sigma_{m,d,max} = M_d / W_x = 98200 / 960 = 102 \text{ kg/cmq}$$

$$\sigma_{m,d,max} / f_{m,g,d} = 102 / 132 = 0.773 < 1 \quad \underline{\text{SODDISFATTA}}$$

VERIFICA AL TAGLIO (SLU) :

$$\tau_{d,max} = 1.5 \times V_d / A = 1.5 \times 675 / 240 = 4.22 \text{ kg/cmq}$$

$$\tau_{d,max} / f_{v,g,d} = 4.22 / 14 = 0.301 < 1 \quad \underline{\text{SODDISFATTA}}$$

VERIFICA ALLA DEFORMAZIONI (SLE) :

$$E_{0,g,mean} = 137000 \text{ kg/cmq}$$

$$J_x = 11520 \text{ cm}^4$$

Deformazione iniziale: Combinazione Caratteristica (Rara): $q_d = 167 \text{ kg/ml}$

$$f_{in} = 1.58 \text{ cm}$$

Deformazione differita: Combinazione Quasi Permanente (SLE): $q^p_d = 92 \text{ kg/ml}$

$$f'_{in} = 0.87 \text{ cm}$$

$$f_{dif} = f'_{in} \times k_{def} = 0.87 \times 0.80 = 0.70 \text{ cm}$$

Deformazione finale:

$$f_{fin} = f_{in} + f_{dif} = 1.58 + 0.70 = 2.28 \text{ cm} < f_{net,fin} = 582 / 250 = 2.33 \text{ SODDISFATTA}$$

• TRAVI DI COLMO

Viene effettuata la verifica a flessione, al taglio e controllata la deformazione della trave di colmo più caricata.

Per tali travi viene impiegato legno lamellare omogeneo di conifera, classe di resistenza GL32h e si assume la classe di servizio 2.

Si ipotizza uno schema statico di trave appoggiata all'estremità soggetta a carico uniformemente distribuito.

Sezione $16 \times 32 \text{ cm}$ p.p. = 26 kg/ml

angolo di inclinazione della falda $\alpha = 16^\circ,7$

Luce massima fra gli appoggi = 3.65 m interasse di influenza trave = 5.28 ml

CARICHI DISTRIBUITI PER METRO LINEARE DI TRAVE

$$G_l = (96 \times 5.28) + 26 = 533 \text{ kg/ml}$$

$$Q = 80 \times 5.28 = 422 \text{ kg/ml}$$

COMBINAZIONI DELLE AZIONI

Combinazione Fondamentale (SLU): $(533 \times 1.3) + (422 \times 1.5) = 1326 \text{ kg/ml}$

Combinazione Caratteristica (Rara): $533 + 422 = 955 \text{ kg/ml}$

Combinazione Frequente (SLE): $533 + (422 \times 0.2) = 617 \text{ kg/ml}$

Combinazione Quasi Permanente (SLE): $533 + (422 \times 0.0) = 533 \text{ kg/ml}$

SOLLECITAZIONI MASSIME

Mezzeria ($M_a = 1/8 q l^2$ $V_a = 1/2 q l$)

Combinazione Fondamentale (SLU): $M_a = 2208 \text{ kgm}$ $V_a = 2420 \text{ kg}$

RESISTENZE DI CALCOLO

Assumendo una sezione rettangolare avente le seguenti dimensioni $B = 16 \text{ cm} - H = 32 \text{ cm}$ in legno lamellare ($\gamma_M = 1.45 - k_{mod} = 0.60$) si ottiene:

$$f_{m,g,d} = 320 \times 0.60 / 1.45 = 132 \text{ kg/cm}^2 \quad f_{v,g,d} = 33 \times 0.60 / 1.45 = 14 \text{ kg/cm}^2$$

CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE

$$W_x = 2731 \text{ cm}^3 \quad A = 512 \text{ cm}^2$$

VERIFICA ALLA FLESSIONE (SLU) :

$$\sigma_{m,d,max} = M_d / W_x = 220800 / 2731 = 81 \text{ kg/cm}^2$$

$$\sigma_{m,d,max} / f_{m,g,d} = 102 / 132 = 0.773 < 1 \quad \underline{\text{SODDISFATTA}}$$

VERIFICA AL TAGLIO (SLU) :

$$\tau_{d,max} = 1.5 \times V_d / A = 1.5 \times 2420 / 512 = 7.09 \text{ kg/cm}^2$$

$$\tau_{d,max} / f_{v,g,d} = 7.09 / 14 = 0.506 < 1 \quad \underline{\text{SODDISFATTA}}$$

VERIFICA ALLA DEFORMAZIONI (SLE) :

$$E_{0,g,mean} = 137000 \text{ kg/cm}^2$$

$$J_x = 43691 \text{ cm}^4$$

Deformazione iniziale: Combinazione Caratteristica (Rara): $q_d = 955 \text{ kg/ml}$

$$f_{in} = 0.37 \text{ cm}$$

Deformazione differita: Combinazione Quasi Permanente (SLE): $q^p_d = 533 \text{ kg/ml}$

$$f'_{in} = 0.20 \text{ cm}$$

$$f_{dif} = f'_{in} \times k_{def} = 0.20 \times 0.80 = 0.16 \text{ cm}$$

Deformazione finale:

$$f_{fin} = f_{in} + f_{dif} = 0.37 + 0.16 = 0.53 \text{ cm} < f_{net,fin} = 365 / 250 = 1.46 \quad \underline{\text{SODDISFATTA}}$$



SCHEDA RIASSUNTIVA PRESENTAZIONE RISULTATI DEI CALCOLI

• **NORMATIVA :**

Le verifiche degli elementi strutturali in legno della nuova copertura descritta nell'allegata relazione tecnica illustrativa sono state effettuate applicando le regole contenute nel D.M. 14-01-08 "Nuove Norme tecniche per le Costruzioni" e nelle relative "Istruzioni per l'applicazione" di cui alla Circolare n. 617/CSLLPP del 02-02-09.

Tali norme prevedono che le verifiche di resistenza e di sicurezza delle opere vengano effettuate applicando il metodo agli stati limite con riferimento al metodo tensionale; il calcolo delle tensioni interne viene effettuato nelle ipotesi di conservazione delle sezioni piane e di un comportamento elastico-lineare del materiale, per cui si ammette una proporzionalità fra tensioni e deformazioni fino a rottura.

CLASSE DI SERVIZIO

In relazione all'influenza dell'umidità sulle caratteristiche del legno si è assegnata alla struttura della nuova copertura una classe di servizio 2 (umidità del materiale in equilibrio con l'ambiente a una temperatura di 20 °C e un'umidità relativa dell'aria circostante > 85 % solo per poche settimane all'anno)

CLASSE DI DURATA DEL CARICO

Considerando che le caratteristiche del legno subiscono dei cambiamenti nel tempo, che influiscono sulla sua resistenza e in particolare sulla sua deformabilità, risulta stabilire il tempo di applicazione del carico in relazione alla sua tipologia.

Per la classe di durata del carico permanente si è adottato il coefficiente $k_{mod} = 0.60$

• **RESISTENZA DI CALCOLO :**

Il valore di calcolo, genericamente indicato con X_d , relativo alla proprietà di resistenza di un materiale viene calcolato con la relazione: $X_d = k_{mod} \cdot X_k / \gamma_M$

dove X_k = valore caratteristico della proprietà del materiale che viene ricavato dai profili prestazionali riportati nella Tabella delle Classi di Resistenza secondo EN 1194 per il legno lamellare;

k_{mod} = coefficiente correttivo che tiene conto della classe di durata del carico e della classe di servizio;

γ_M = coefficiente parziale di sicurezza che per il legno lamellare assume il valore 1,45.

• **VERIFICHE DI RESISTENZA ALLO S.L.U.**

FLESSIONE SEMPLICE RETTA :

la verifica della sezione è soddisfatta se risulta $\sigma_{m,d,max} / f_{m,g,d} < 1$

dove $\sigma_{m,d,max} = M_d / W_x$ è la massima tensione di calcolo per flessione;

$f_{m,g,d} = k_{mod} \times f_{m,k} / \gamma_M = 320 \times 0.60 / 1.45 = 132 \text{ kg/cm}^2$ è la resistenza di calcolo per il legno lamellare omogeneo con Classe di Resistenza GL32h adottato.

TAGLIO :

la verifica della sezione è soddisfatta se risulta $\tau_{d,max} / f_{v,g,d} < 1$

dove $\tau_{d,max} = 1.5 \times V_d / A$ è la massima tensione tangenziale di calcolo;

$f_{v,g,d} = k_{mod} \times f_{v,k} / \gamma_M = 33 \times 0.60 / 1.45 = 14 \text{ kg/cm}^2$ è la resistenza di calcolo per il per legno lamellare omogeneo con Classe di Resistenza GL32h adottato.

• VERIFICHE DI DEFORMAZIONE FLESSIONALE ALLO S.L.E.

Queste verifiche hanno lo scopo di valutare il comportamento delle strutture soggette al loro normale e previsto utilizzo.

La freccia massima deve essere contenuta entro valori limite, variabili in funzione della destinazione d'uso e calcolati in funzione della luce l dell'elemento, ossia della distanza fra gli appoggi.

Nel caso di travi inflesse la freccia limite per carichi permanenti e variabili è stata assunta pari a:

$$f_{net,fin} = l / 250$$

La deformazione (o freccia) finale f_{fin} di elementi inflessi è data da:

$$f_{fin} = f_{in} + f_{dif}$$

dove f_{in} = deformazione iniziale (o istantanea) calcolata considerando per i carichi la Combinazione Caratteristica o Rara ($F_d = G_1 + G_2 + Q_{kl}$)

f_{dif} = deformazione differita a lungo termine dovuta all'umidità e agli effetti viscosi, ai quali il legname è particolarmente sensibile.

La deformazione differita a lungo termine viene calcolata con la relazione:

$$f_{dif} = f'_{in} \times k_{def}$$

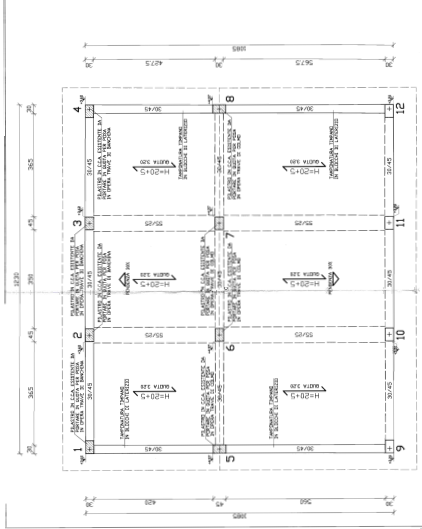
dove f'_{in} = deformazione iniziale (o istantanea) calcolata considerando per i carichi la Combinazione

Quasi Permanente ($F_d = G_1 + G_2 + \psi_{21} \times Q_{kl}$)

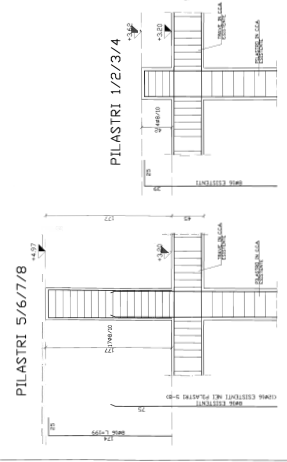
k_{mod} = coefficiente correttivo che tiene conto dell'umidità e della viscosità in funzione della classe di servizio.

La verifica della sezione è soddisfatta se risulta in definitiva $f_{fin} < f_{net,fin}$

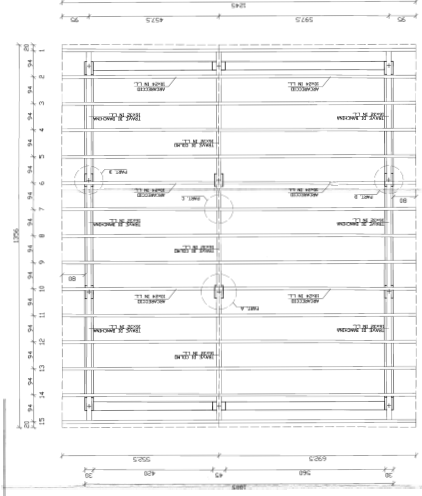




PIANTA IMPALCATO DI SOTTOTETTO SCALA 1/50



PIASTRI 5/6/7/8 SCALA 1/20

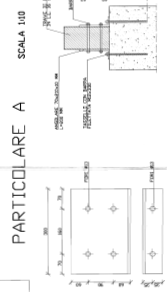


PIANTA CARPENTERIA COPERTURA SCALA 1/50

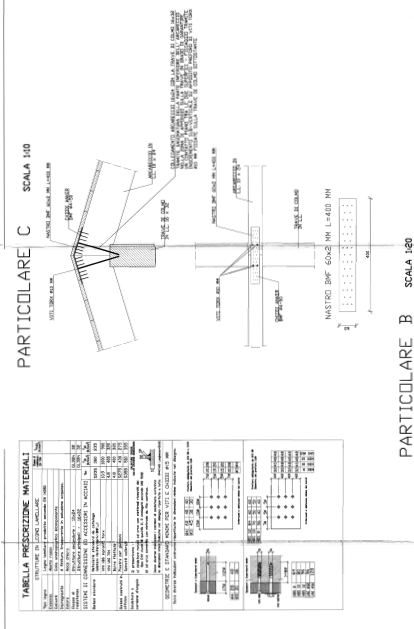
TABELLA PIASTRE - ANQUADRAMENTO

N.	SEZIONE	ANQUADRAMENTO	STIFFEZZA
1	1/2	1/2	1/2
2	3/4	3/4	3/4
3	5/6	5/6	5/6
4	7/8	7/8	7/8
5	9/10	9/10	9/10
6	11/12	11/12	11/12

PAZZETTO DI COPERTURA VENTILATO
 1. Spessore della lamina in mm. 4
 2. Spessore della lamina in mm. 4
 3. Spessore della lamina in mm. 4



PARTICOLARE A SCALA 1/10



PARTICOLARE B SCALA 1/20



PARTICOLARE C SCALA 1/10

MATERIALI PER STRUTTURE IN C.C.A.

- 1. Bordo in ferro ad armatura regolare per la BANCIA compatibile
- 2. Bordo in ferro ad armatura regolare per la BANCIA compatibile
- 3. Comparsa classe S20 in ferro

NOTE:

- 1. Dimensione in mm. e spessore in mm. per il
- 2. Dimensione in mm. con il progetto strutturale
- 3. Dimensione in mm. con il progetto strutturale
- 4. Dimensione in mm. con il progetto strutturale

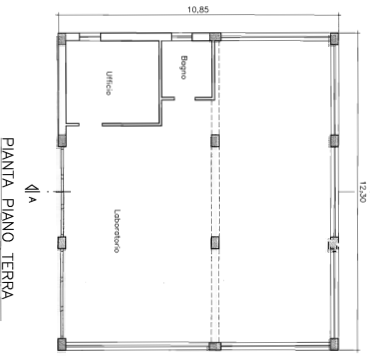
STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
 DOTT. ING. STEFANO BUONO
 Via P. Marconi 10 - 00198 Roma Tel. 06/4782171 Fax 06/4782174

PROF. ING. GIULIO
 VIA S. PIETRO 10
 00198 ROMA

PROF. ING. GIULIO
 VIA S. PIETRO 10
 00198 ROMA

PROF. ING. GIULIO
 VIA S. PIETRO 10
 00198 ROMA

STATO ATTUALE



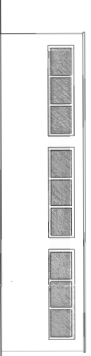
PIANTA PIANO TERRA
1:100



SEZIONE A-A
1:100



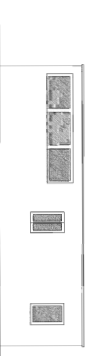
PROSPETTO SUD-EST
1:100



PROSPETTO NORD-OVEST
1:100

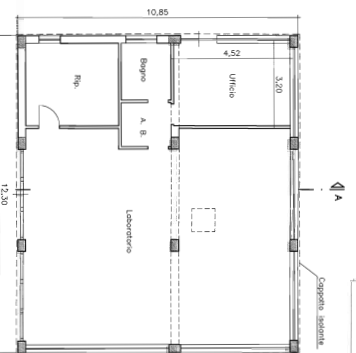


PROSPETTO NORD-EST
1:100

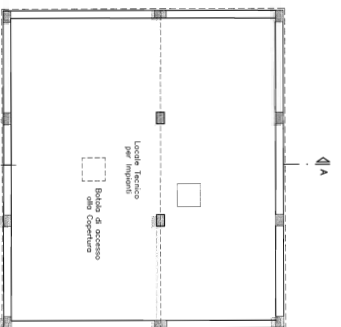


PROSPETTO SUD-OVEST
1:100

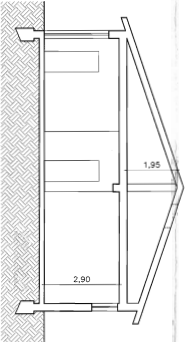
PROGETTO



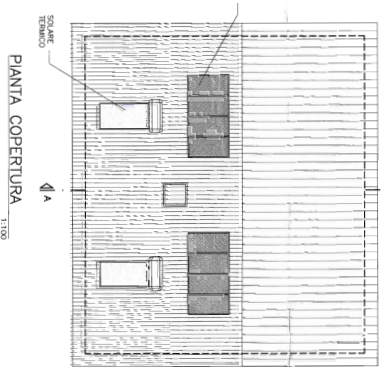
PIANTA PIANO TERRA
1:100



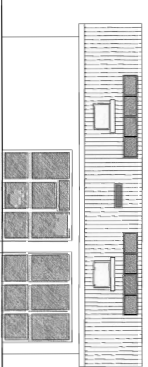
PIANTA SOTTOTETTO
1:100



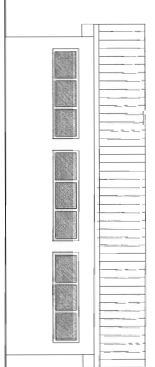
SEZIONE A-A
1:100



PIANTA COPERTURA
1:100



PROSPETTO SUD-EST
1:100



PROSPETTO NORD-OVEST
1:100



PLANIMETRIA
1:500



PR.VI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
25 OTT 2010
Servizi Creative Comunità

<p>Studio Geom. ANTONELLO BALDONI</p> <p>PROFESSIONE DI ARCHITETTO IN VIA S. ANTONIOFRATELLI, 10/10/100/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200</p>	
<p>Tav. n. 2</p>	<p>PROPRIETA' BALDONI AMERIGO Trasferite di Assetti</p>
<p>Relato: VARI Data: Gennaio 2008 App: Gennaio 2009</p>	<p>QUALIFICAZIONE ENERGETICA LABORATORIO ESISTENTE LOC. TORBANDREA VIA G. PASCOLI</p>
<p>STATO ATTUALE E PROGETTO</p>	
<p>PIANTE - PROSPETTI - SEZIONI 1:100</p>	



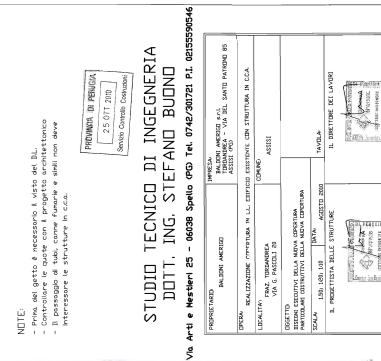
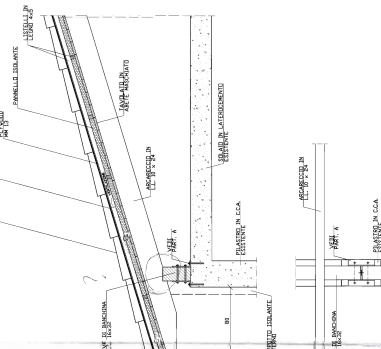
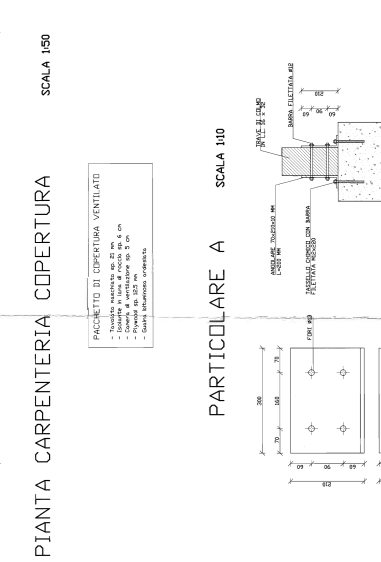
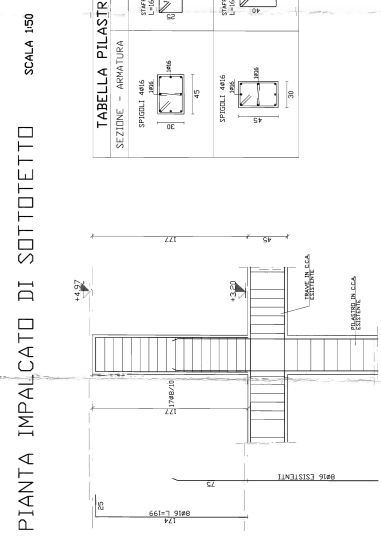
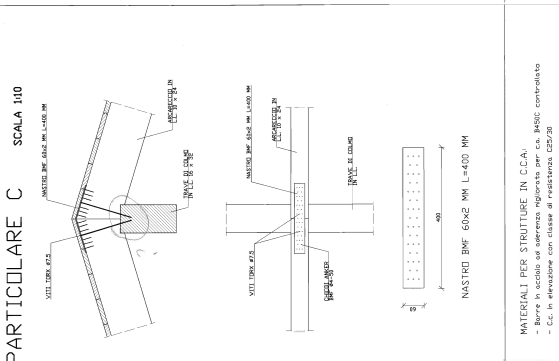
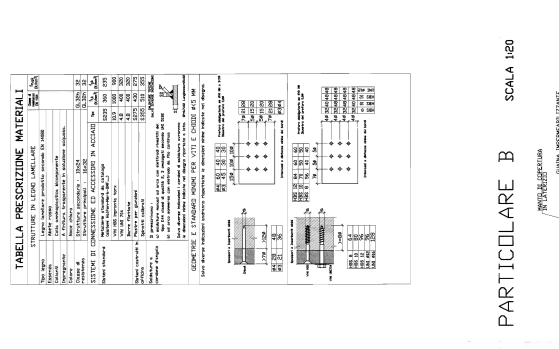
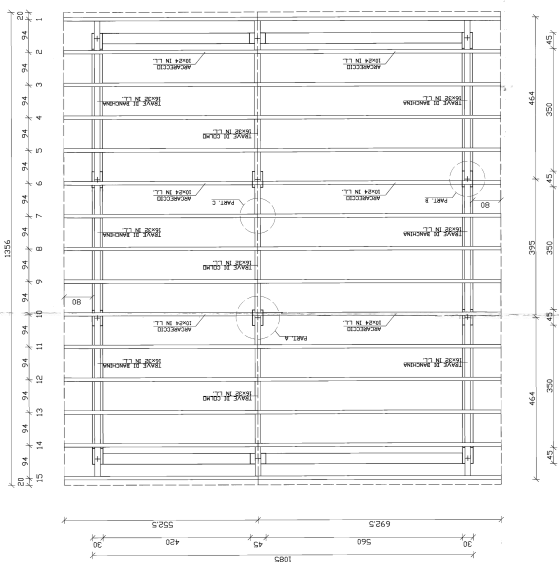
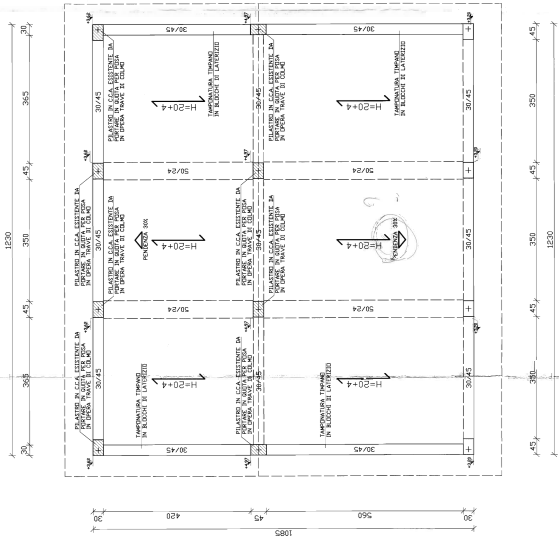


TABELLA PILASTRI

SEZIONE - ARMATURA	SCALA 1:10
SPALLI 445	SPALLE 445
SPALLI 445	SPALLE 445

PIACCHETTO DI COPERTURA VENTILATO
 - Spessore massimo di 20 cm. ca.
 - Coprire e ventilare da 2 m.
 - Carico massimo: 100 kg/m².

MATERIALI PER STRUTTURE IN C.C.A.
 - Barre in acciaio ad acciaio progressivo per barre B50C controllato
 - Copriferro in acciaio per barre B50C
 - Copriferro in PVC in elevazione

NOTE:
 - Prima del getto è necessario il visto del D.L.
 - Controllare le quote con il progetto architettonico
 - Dimensione di 100 cm. per le pareti di base
 - Intestazione le strutture in C.C.A.

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
 DOTT. ING. STEFANO BUONO
 Via Arti e Mestieri 25 - 06038 Spello (PG) Tel. 0742/201721 P.I. 02455595046

PROFESSIONISTA
 INDIRIZZO: 06038 SPello (PG) VIA ARTI E MESTIERI 25
 TELEFONO: 0742/201721 FAX: 0742/201721
 PEC: s.buono@studioingegneriastefano.it

OGGETTO: PROGETTO ESECUZIONE E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE DELLA COPERTURA
 CLIENTE: I.R.C. S.p.A.
 DATA: 15/02/2011
 TIPO: COSTR. EDILIZIA

IL DIRETTORE DEI LAVORI
 IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE
 IL CALCOLO STRUTTURALE

TABELLA PRESCRIZIONE MATERIALI

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	UNITÀ	VALORE
ACCIAIO B50C
COPRIFERRO
CEMENTO
AGGREGATO
...

Studio Tecnico

Dott. Ing. Stefano Buono

Via Arti e Mestieri, 25 – Spello – PG



OGGETTO:

PIANO DI MANUTENZIONE RELATIVO ALLE STRUTTURE

*In ottemperanza a quanto disposto da:
Cap. 10 del D.M. del 14 gennaio 2008*

OPERE RELATIVE A: **REALIZZAZIONE COPERTURA IN L.L. EDIFICIO
ESISTENTE CON STRUTTURA IN C.C.A.**

COMUNE:



COMMITTENTE:



DATA:
AGOSTO 2010

Manuale d'uso

Committente: [REDACTED]

Descrizione dell'opera: Realizzazione copertura in legno lamellare edificio
esistente con struttura in c.c.a.

Comune di: Assisi (PG) - [REDACTED]



1 Introduzione

Le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale del 14-01-2008 al capitolo 10 rende obbligatorio tra gli elaborati di progetto un "Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera", che estende quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n° 554 del 21-12-1999 "Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11-02-1994 n°109 e successive modificazioni".

In particolare all'articolo 40 "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" del succitato decreto si legge quanto segue:

1. Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione;

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione sono sottoposti a cura del direttore dei lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica di validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori.

Col presente documento si intende fornire all'utente dell'opera uno strumento facilmente consultabile con lo scopo di metterlo nelle condizioni di conoscere le modalità d'uso corretto, le indicazioni per controllare e ispezionare periodicamente i livelli di efficienza, funzionalità, conservazione ed usura, le istruzioni da seguire nel caso in cui insorgano necessità di intervento in conformità agli obblighi di legge.

La documentazione è pertanto fornita a corredo da parte di chi ha compiuto la progettazione per garantire nell'arco del tempo di vita utile un valore duraturo dell'opera. L'utilizzatore finale, oltre a venire a conoscenza di quanto attiene alle modalità d'uso e di intervento dell'opera, è in grado di intraprendere periodicamente ed eccezionalmente tutte le misure necessarie al ripristino delle funzionalità, attraverso la consultazione di personale competente e la richiesta di manutentori specializzati.

Il Piano di manutenzione è la procedura avente lo scopo di controllare e ristabilire un rapporto soddisfacente tra lo stato di funzionamento di un sistema o di sue unità funzionali e lo standard qualitativo per esso/e assunto come riferimento. consiste nella previsione del complesso di attività inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio e nel lungo periodo.

Il manuale d'uso è destinato all'utente finale del bene e contiene la raccolta delle istruzioni e delle procedure di conduzione tecnica e manutenzione limitatamente alle operazioni per le quali non sia richiesta alcuna specifica capacità tecnica; esso si basa su attività di ispezione prevalentemente visiva al fine di raccogliere indicazioni preliminari sulle condizioni tecniche di un bene o delle sue parti mediante delle prime valutazioni sulle prestazioni in essere e delle condizioni di degrado.

Pianificazione dei lavori di manutenzione

1. Compiti tecnici - Elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione
2. Compiti operativi - Esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite
3. Compiti di controllo - Verifica del lavoro svolto, valutazione e certificazione del risultato

Organizzazione

La funzione manutentiva deve svolgere i seguenti compiti:

2 Corpi d'opera

Rif.	Denominazione
1.1	Copertura in legno lamellare

1.1 Copertura in legno lamellare

Rif.	Elemento tecnico	Collocazione	Unità	Quantità
1.1.1	Trave in legno lamellare	copertura	pezzi	39

1.1.1 Trave in legno lamellare

E' un elemento strutturale orizzontale o inclinato con una dimensione predominante, atto a trasferire una sollecitazione tendenzialmente trasversale al proprio asse geometrico lungo tale asse, dalle sezioni investite dal carico fino alle parti strutturali ad esso collegate.

Modalità d'uso

La stabilità dell'elemento strutturale e dei suoi collegamenti con il resto della struttura non deve essere compromessa, si proceda ad un controllo periodico delle parti in vista e il riscontro di eventuali anomalie che possano essere indice di danneggiamenti, dissesti e/o cedimenti.

La trave sotto l'azione dei carichi verticali assumerà una configurazione deformata dipendente oltre che dal valore e dalla distribuzione di questi dalle condizioni di vincolo alle estremità.



Piano di manutenzione relativo alle strutture

Manuale di manutenzione

Committente: ██████████

**Descrizione dell'opera: Realizzazione copertura in legno lamellare edificio
esistente con struttura in c.c.a.**

Comune di: Assisi (PG) – Fraz. Tordandrea – Via G. Pascoli 20



1 Introduzione

Le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale del 14-01-2008 al capitolo 10 rende obbligatorio tra gli elaborati di progetto un "Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera", che estende quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n° 554 del 21-12-1999 "Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11-02-1994 n°109 e successive modificazioni".

In particolare all'articolo 40 "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" del succitato decreto si legge quanto segue:

1. Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione;

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione sono sottoposti a cura del direttore dei lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica di validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori.

Col presente documento si intende fornire all'utente dell'opera uno strumento facilmente consultabile con lo scopo di metterlo nelle condizioni di conoscere le modalità d'uso corretto, le indicazioni per controllare e ispezionare periodicamente i livelli di efficienza, funzionalità, conservazione ed usura, le istruzioni da seguire nel caso in cui insorgano necessità di intervento in conformità agli obblighi di legge.

La documentazione è pertanto fornita a corredo da parte di chi ha compiuto la progettazione per garantire nell'arco del tempo di vita utile un valore duraturo dell'opera. L'utilizzatore finale, oltre a venire a conoscenza di quanto attiene alle modalità d'uso e di intervento dell'opera, è in grado di intraprendere periodicamente ed eccezionalmente tutte le misure necessarie al ripristino delle funzionalità, attraverso la consultazione di personale competente e la richiesta di manutentori specializzati.

Il Piano di manutenzione è la procedura avente lo scopo di controllare e ristabilire un rapporto soddisfacente tra lo stato di funzionamento di un sistema o di sue unità funzionali e lo standard qualitativo per esso/e assunto come riferimento. Consiste nella previsione del complesso di attività inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio e nel lungo periodo.

Il manuale d'uso è destinato all'utente finale del bene e contiene la raccolta delle istruzioni e delle procedure di conduzione tecnica e manutenzione limitatamente alle operazioni per le quali non sia richiesta alcuna specifica capacità tecnica; esso si basa su attività di ispezione prevalentemente visiva al fine di raccogliere indicazioni preliminari sulle condizioni tecniche di un bene o delle sue parti mediante delle prime valutazioni sulle prestazioni in essere e delle condizioni di degrado.

Pianificazione dei lavori di manutenzione

1. Compiti tecnici - Elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione
2. Compiti operativi - Esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite
3. Compiti di controllo - Verifica del lavoro svolto, valutazione e certificazione del risultato

Organizzazione

La funzione manutentiva deve svolgere i seguenti compiti:

2 Corpi d'opera

Rif.	Denominazione
1.1	Copertura in legno lamellare

1.1 Copertura in legno lamellare

Rif.	Elemento tecnico	Collocazione	Unità	Quantità
1.1.1	Trave in legno lamellare	copertura	pezzi	39

1.1.1 Trave in legno lamellare

E' un elemento strutturale orizzontale o inclinato con una dimensione predominante, atto a trasferire una sollecitazione tendenzialmente trasversale al proprio asse geometrico lungo tale asse, dalle sezioni investite dal carico fino alle parti strutturali ad esso collegate.

In caso di emergenza

Danni evidenti o riscontrabili

Centro di assistenza

Modalità dell'intervento

Anomalie

Cipollatura

Caratteristica discontinuità tangenziale del tessuto legnoso, che si sviluppa per un tratto più e meno lungo del fusto separando nettamente due anelli di accrescimento consecutivi.

Arcuatura

Curvatura semplice o multipla dell'elemento in direzione della lunghezza.

Imbarcamento

Curvatura dell'elemento in direzione della larghezza.

Freccia

Deformazione dell'elemento strutturale sotto carico, in caso di superamento del limite elastico rimangono delle deformazioni permanenti dell'elemento.

Gioco

Comparsa di gioco negli elementi strutturali.

Problemi appoggi

Rotazione o usura degli appoggi.

Controlli

Controllo visivo

Incaricato non specificato
Periodicità all'occorrenza

Istruzioni

Monitoraggio delle fessurazioni e dell'incollaggio delle lamelle, controllo dello stato di piastre, cerniere e bulloneria degli assemblaggi.

Invecchiamento

Incaricato non specificato
Periodicità all'occorrenza

Istruzioni

Monitoraggio dell'invecchiamento degli elementi esposti alle intemperie.

Piano di manutenzione relativo alle strutture

Programma di manutenzione

Committente: ██████████

Descrizione dell'opera: Realizzazione copertura in legno lamellare edificio
esistente con struttura in c.c.a.

Comune di: Assisi (PG) – Fraz. Tordandrea – Via G. Pascoli 20



1 Introduzione

Le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale del 14-01-2008 al capitolo 10 rende obbligatorio tra gli elaborati di progetto un "Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera", che estende quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n° 554 del 21-12-1999 "Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11-02-1994 n°109 e successive modificazioni".

In particolare all'articolo 40 "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" del suddetto decreto si legge quanto segue:

1. Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione;

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporali o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione sono sottoposti a cura del direttore dei lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica di validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori.

Col presente documento si intende fornire all'utente dell'opera uno strumento facilmente consultabile con lo scopo di metterlo nelle condizioni di conoscere le modalità d'uso corretto, le indicazioni per controllare e ispezionare periodicamente i livelli di efficienza, funzionalità, conservazione ed usura, le istruzioni da seguire nel caso in cui insorgano necessità di intervento in conformità agli obblighi di legge.

La documentazione è pertanto fornita a corredo da parte di chi ha compiuto la progettazione per garantire nell'arco del tempo di vita utile un valore duraturo dell'opera. L'utilizzatore finale, oltre a venire a conoscenza di quanto attiene alle modalità d'uso e di intervento dell'opera, è in grado di intraprendere periodicamente ed eccezionalmente tutte le misure necessarie al ripristino delle funzionalità, attraverso la consultazione di personale competente e la richiesta di manutentori specializzati.

Il Piano di manutenzione è la procedura avente lo scopo di controllare e ristabilire un rapporto soddisfacente tra lo stato di funzionamento di un sistema o di sue unità funzionali e lo standard qualitativo per esso/e assunto come riferimento. Consiste nella previsione del complesso di attività inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio e nel lungo periodo.

Il manuale d'uso è destinato all'utente finale del bene e contiene la raccolta delle istruzioni e delle procedure di conduzione tecnica e manutenzione limitatamente alle operazioni per le quali non sia richiesta alcuna specifica capacità tecnica; esso si basa su attività di ispezione prevalentemente visiva al fine di raccogliere indicazioni preliminari sulle condizioni tecniche di un bene o delle sue parti mediante delle prime valutazioni sulle prestazioni in essere e delle condizioni di degrado.

Pianificazione dei lavori di manutenzione

1. Compiti tecnici - Elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione
2. Compiti operativi - Esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite
3. Compiti di controllo - Verifica del lavoro svolto, valutazione e certificazione del risultato

Organizzazione

La funzione manutentiva deve svolgere i seguenti compiti:

2 Sottoprogramma prestazioni

Rif.	Denominazione
1.1	Copertura in legno lamellare

1.1 Copertura in legno lamellare

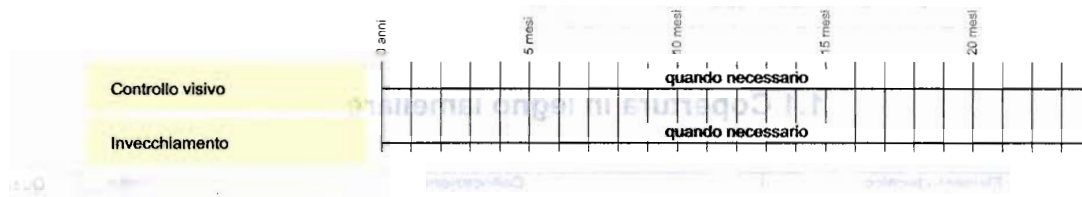
Rif.	Elemento tecnico	Collocazione	Unità	Quantità
1.1.1	Trave in legno lamellare	copertura	pezzi	39

1.1.1 Trave in legno lamellare

E' un elemento strutturale orizzontale o inclinato con una dimensione predominante, atto a trasferire una sollecitazione tendenzialmente trasversale al proprio asse geometrico lungo tale asse, dalle sezioni investite dal carico fino alle parti strutturali ad esso collegate.

FROM

4 Cronoprogramma ispezioni 1 Copertura in legno lamellare



6 Cronoprogramma manutenzioni
1 Copertura in legno lamellare

	0 anni	5 mesi	10 mesi	15 mesi	20 mesi
Protezione legno			quando necessario		
Protezione parti metalliche			quando necessario		
Monitoraggio reazione			quando necessario		
Realizzazione protezione			quando necessario		
Rinforzo			quando necessario		
Sostituzione parti metalliche			quando necessario		
Consolidamento			quando necessario		
Rafforzamento			quando necessario		



SERVIZIO CONTROLLO SULLE COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE



PROVINCIA DI PERUGIA

MASBONOMI

Procedimento amministrativo: Autorizzazione art. 8 L.R. 27/10/1990

Prot. N. 443063 Del 25/10/2010

Responsabile.....

Data inizio Termine finale

Firma del responsabile



Comunicazione conclusione procedimento

Prot. N. del

-564

note:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Pratica passata a:

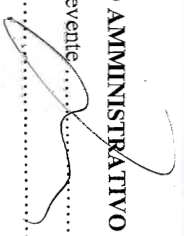
Unità organizzativa

Data 25/10

Nota:

UFFICIO AMMINISTRATIVO

firma ricevente



Pratica passata a:

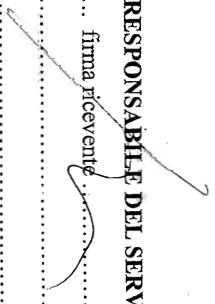
Unità organizzativa

Data 25/10

Nota:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

firma ricevente



Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

Pratica passata a:

Unità organizzativa

Data firma ricevente

Nota:

792-



Provincia di Perugia
Area Edilizia

Minuta

SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE

Perugia li 21/12/2010
Protocollo n. 531102
Rif. ns. prot. n. 443063
del 25/10/2010
cod. 08050306070

[REDACTED]

ASSISI

ALL'ING. BUONO STEFANO
VIA ARTI E MESTIERI N.25
SPELLO

[REDACTED]

VIA S.PATRONO N.85
ASSISI

AL COMUNE DI
ASSISI

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 27 gennaio 2010 n. 5 e dell'art 94 D.P.R.380/01
PER: REALIZZAZIONE COPERTURA IN LEGNO LAMELLARE EDIFICIO ESISTENTE

[REDACTED]

Comune di ASSISI Via PASCOLI N.20

Dati catastali Fg. 138 Part.556

Riferimento progetto presentato al Comune ai fini del rilascio titolo autorizzativo Prot. 53 del 09/02/2010

Visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione Prot. 443063 del 25/10/2010

Vista la documentazione integrativa presentata Prot. 524285 del 16/12/2010

SI AUTORIZZA

Ad eseguire i lavori in oggetto ai sensi della normativa in oggetto.

Si precisa che il Direttore dei Lavori, cui la presente è inviata per conoscenza e l'Impresa esecutrice, ciascuno nell'ambito della propria competenza, dovranno considerarsi gli unici responsabili delle opere, sia nei riguardi della loro progettazione e calcolo, che la loro qualità ed esecuzione.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE HA VALIDITA' DI 4 ANNI DALLA DATA DELLA PRESENTE

Ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 27/01/2010 (Tutela in sede amministrativa), avverso il provvedimento di diniego di cui all'articolo 9, comma 3 o in caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al medesimo comma 3, entro i termini previsti dall'articolo 9, commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 (semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

IL RESPONSABILE
SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE
dott. Ing. Utilio Nasini



PROVINCIA DI PERUGIA
Via Palermo, 106 - 06129 PERUGIA



Provincia di Perugia

Area Edilizia

**SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE**

Perugia li 12/10/2010
Protocollo n. 476966
Rif. ns. prot. n. 443063
del 25/10/2010

cod. 080503060150

[REDACTED]
[REDACTED]
ASSISI

ALL'ING. BUONO STEFANO
VIA ARTI E MESTIERI N.25
SPELLO

[REDACTED]
[REDACTED]
VIA S.PATRONO N.85
ASSISI

AL COMUNE DI
ASSISI

Oggetto: richiesta di chiarimenti o documenti (art. 9 comma 4 L.R. 27/1/2010 n. 5)

Ditta: BALDONI AMERIGO

Lavori: REALIZZAZIONE COPERTURA IN LEGNO LAMELLATO EDIFICIO ESISTENTE CON STRUTTURA C.A.

Comune: ASSISI

In riferimento alla richiesta di autorizzazione presentata in data 25/10/2010 prot n. 443063 per i lavori in oggetto si comunica che la documentazione risulta incompleta ed è necessario produrre la seguente documentazione integrativa:

in data 12/11/2010 si svolge l'istruttoria contestuale del progetto.

Dall'esame degli elaborati ai sensi della D.C.P. n.81 del 08/07/2010 si chiede:

1. Si suggerisce di inquadrare l'intervento previsto come miglioramento sismico e non come intervento locale (dimostrando di non ricadere nel caso del punto 8.4.1 lettera c) delle NTC 08);
2. Nel caso di miglioramento sismico, presentare la relazione geologico-geotecnica ai sensi delle NTC 08 e rivedere il rimborso forfetario pagato ai sensi dell'allegato 2 della DGR 816/2010, prendendo in considerazione l'esatta volumetria;
3. Produrre il documento di valutazione della sicurezza ai sensi del cap. 8.3 delle NTC 08;
4. Specificare i carichi di progetto nel locale tecnico per impianti e produrre la verifica del solaio per eventuali carichi concentrati dovuti all'installazione di impianti particolarmente pesanti;
5. Produrre la verifica dei collegamenti legno-legno e legno -calcestruzzo relativamente alla nuova copertura;
6. Produrre il particolare del collegamento tra la trave di banchina 16x32 con l'arcareccio 10x24;
7. Nel particolare "B" si chiede di produrre anche il dettaglio dell'altro lato che presenta un'altezza del tetto diversa.

Si comunica, che l'Ing. Utilio Nasini in qualità di Direttore del Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile, si avvarrà per l'espletamento della RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 27 gennaio 2010 n. 5 e dell'art 94 D.P.R.380/01 dell'Ing. Sara Mascelloni (Tel. 075-3681945 e-mail sara.mascelloni@provincia.perugia.it), e del Geol. Dott.ssa Mariuccini Sonia (Tel. 075-3681092 e-mail sonia.mariuccini@provincia.perugia.it).



Provincia di Perugia

La presente costituisce comunicazione sospensione dei termini del procedimento amministrativo ai sensi del comma 4 art. 9 L.R. 27/1/2010, la pratica verrà esaminata al ricevimento della documentazione richiesta.

In caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al comma 3 art. 9 L.R. 5/2010 entro i termini previsti all'art. 9 commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

RIFERIMENTO NORMATIVO	PROGETTO		INIZIO LAVORI	
D.P.R. 380/01 – L.R. 5/10	PROT. 443063	DEL 25-10-2010	PROT. /	DEL /
COMMITTENTE:	[REDACTED]			
DESCRIZIONE DEI LAVORI:	Realizzazione copertura in legno lamellare su edificio esistente con struttura in c.a.			
UBICAZIONE CANTIERE:	Assisi			
PROGETTISTA DELLE STRUTTURE:	Ing. Buono Stefano			
DIRETTORE DEI LAVORI:	Ing. Buono Stefano			

VERBALE DI ISTRUTTORIA
Richiesta di integrazione formale: PROT. 476966 n. del 12-10-2010

Dall'esame degli elaborati ai sensi della D.C.P. n.81 del 08/07/2010 si chiede:

1. Si suggerisce di inquadrare l'intervento previsto come miglioramento sismico e non come intervento locale (dimostrando di non ricadere nel caso del punto 8.4.1 lettera c) delle NTC 08);
2. Nel caso di miglioramento sismico, presentare la relazione geologico-geotecnica ai sensi delle NTC 08 e rivedere il rimborso forfetario pagato ai sensi dell'allegato 2 della DGR 816/2010, prendendo in considerazione l'esatta volumetria;
3. Produrre il documento di valutazione della sicurezza ai sensi del cap. 8.3 delle NTC 08;
4. Specificare i carichi di progetto nel locale tecnico per impianti e produrre la verifica del solaio per eventuali carichi concentrati dovuti all'installazione di impianti particolarmente pesanti;
5. Produrre la verifica dei collegamenti legno-legno e legno –calcestruzzo relativamente alla nuova copertura;
6. Produrre il particolare del collegamento tra la trave di banchina 16x32 con l'arcareccio 10x24;
7. Nel particolare "B" si chiede di produrre anche il dettaglio dell'altro lato che presenta un'altezza del tetto diversa.

DATA 12-11-2010 I TECNICI

RIF. S 64

LA CON

RICHIESTA di
 INTEGRAZIONE
 11/11/10
 SARA

945

1092

S64

100 → 110

→ Contributo x ADEGUAMENTO
- Volutor. aruchi prima e dopo → ADEGUAM.

→ ADEGUAM - archi
- 1 piano in +

(- Deposito 1988)

- "Allungo" plastri (vd. pmi esistenti)

- Geologica?

- Particolare attacco trave di benclino 16x32 con orcoreccio 10x24

- Verifiche collegamenti legno-legno e legno-cls

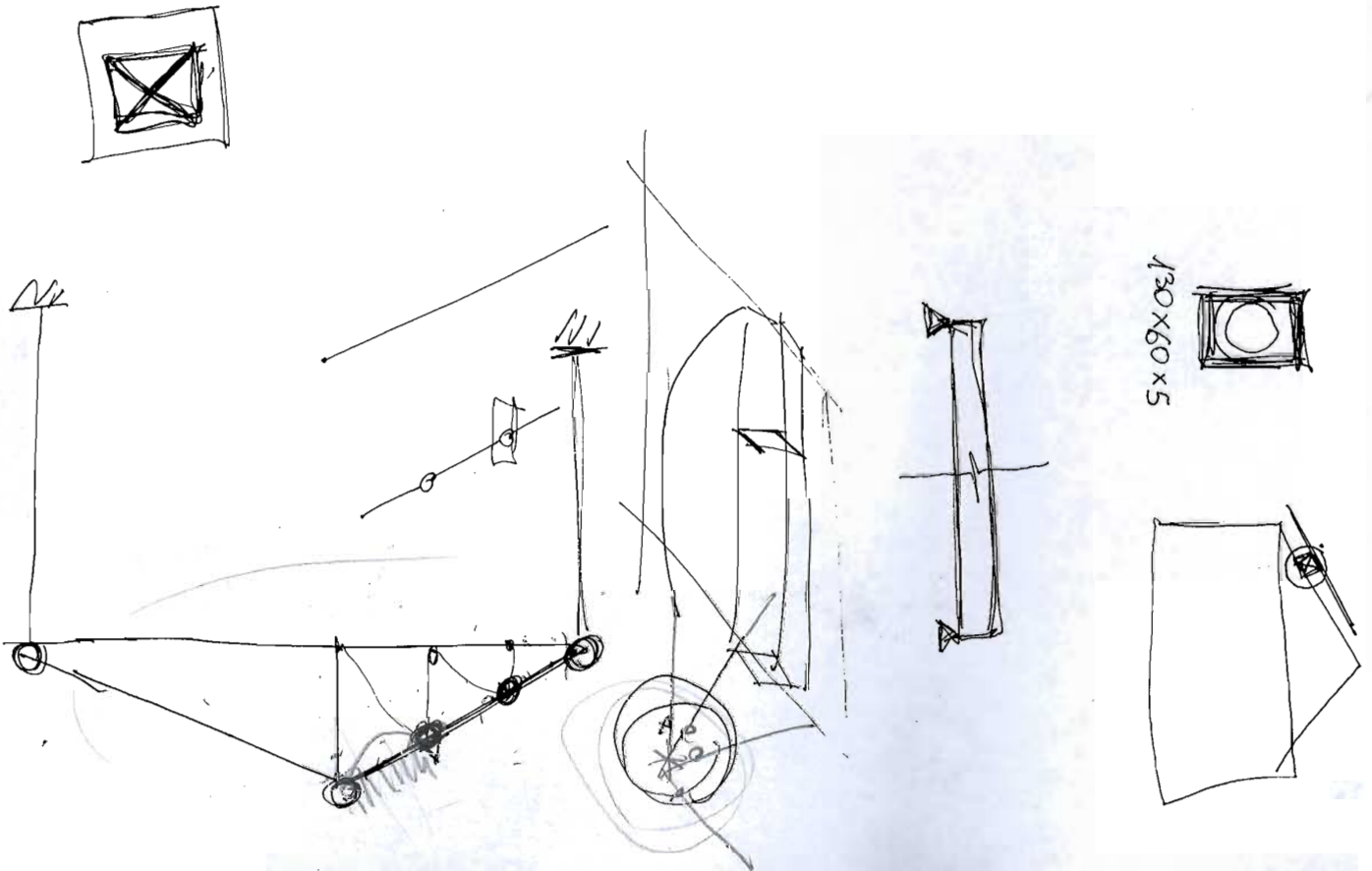
- Port. B → dell'altra parte + Alfo?

-

PARATIE

PARATIE		Approccio		1	2	
§ 6.5.3.1.2		Riduzione resistenza passiva	No	Si		
		Schema semplificato di calcolo della pressione laterale	No	Si	Valutazione	
		Progetto del drenaggio	No	Si	Positivo	Negativo
					Valutazione	
§ 7.11.6.3	Azione sismica	Valore a_{max}/g				
		Valore S_s				
		Valore S_T				
		Coefficiente α				
		Coefficiente β				
§ 7.11.6.3.2	Verifiche		R_d/E_d min		Motivi omissione	
		Collasso per rotazione				
		Collasso per carico limite verticale				
		Sfilamento ancoraggi				
		Insatibilità fondo scavo				
		Sifonamento fondo scavo				
		Stabilità globale				
		Resistenza ancoraggi				
		Resistenza puntoni/contrasti				
		Resistenza strutturale paratia				
			Valore			
	Ampiezza massima fessure					

Esito controllo	Positivo
	Negativo
Esito controllo	Positivo
	Negativo
Esito controllo	Positivo
	Negativo
Esito controllo	Positivo
	Negativo



GIUSEPPE MASINI

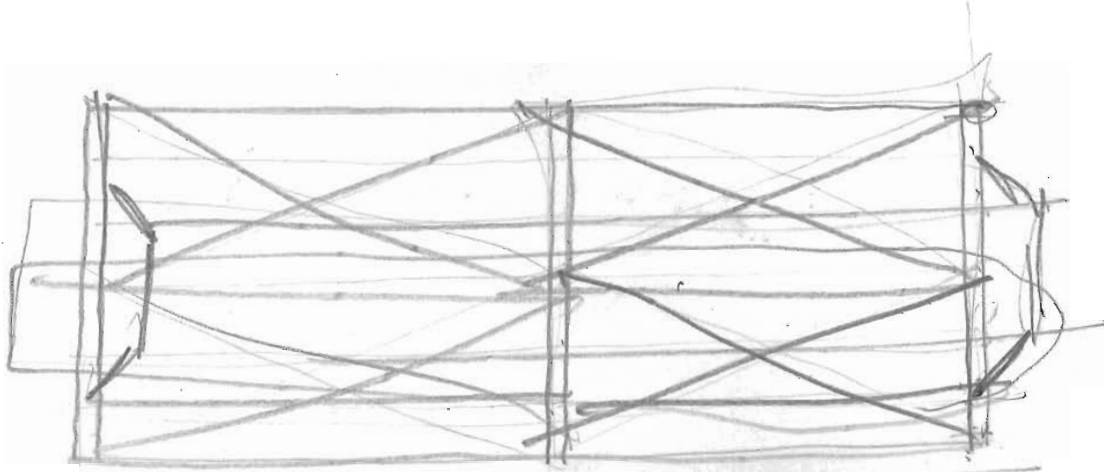
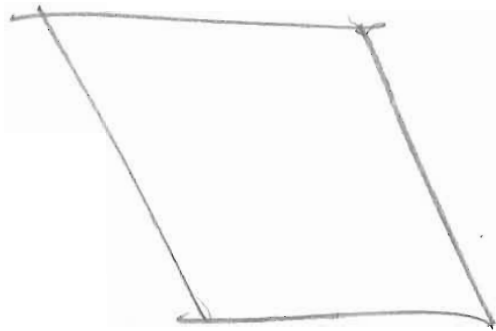
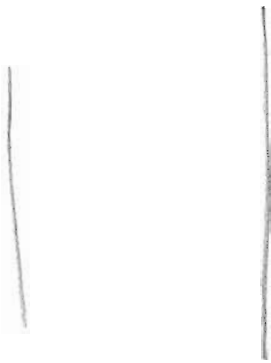
PRATICA DEPOSITATA IL 25/10/10 AL PROTOCOLLO NUM 643063
ASSEGNATA A: MASCELLONI

CONTROLLO FASE 1

Classe d'uso, vita nominale, vita di riferimento dell'opera da autorizzare	n.a.
Modello della struttura	Solo singoli elementi.
Combinazioni fondamentali delle azioni applicate (statica, sismica, geotecnica) e analisi dei carichi	ok
Tipologia dei materiali impiegati	ok
Coefficienti di struttura adottati nel calcolo	n.a.
Completezza ed esaustività degli elaborati	Miglioramento? Adeguamento? Verifica 3d della apertura?
Modello geologico	No nel. geol.?
Modello geotecnico	"
Esaustività indagini geologiche e geotecniche	"
Validazione del S.W. (§ 10.2 NTC08)	No
Calcolo contributo (vd. D.G.R. 816/2010)	C9 int. localizzato (non valutabile in mc?)

In base all'esito della valutazione dei sopraelencati punti verrà formalizzato dal responsabile del

564





Marcelloni

ALL. 7 F

Provincia di Perugia
SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI

Alla cortese attenzione del Dott. Ing. Sara Marcelloni

OGGETTO: Invio documentazione integrativa (art. 9 della L.R. n.5 del 27/01/2010)

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione presentata in data 25/10/2010 prot. 443063 dal sig. [REDACTED] lavori di realizzazione copertura in legno lamellare edificio esistente con struttura in c.c.a. e alla richiesta di chiarimenti e integrazione di documenti di cui alla lettera prot. n. 476966 del 12/11/2010 si invia la seguente documentazione:

- DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA (ai sensi del punto 8.3 delle N.T.C. 14/01/2008);
- Integrazione alla Relazione di Calcolo;
- Integrazione disegni esecutivi della nuova copertura e particolari costruttivi.

Spello, 14/12/2010

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE





Provincia di Perugia

Area Edilizia

**SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE**

Perugia li 12/10/2010
Protocollo n. 476966
Rif. ns. prot. n. 443063
del 25/10/2010

cod. 080503060150

[REDACTED]
VIA DEL SANTO PATRONO N.85
ASSISI

ALL'ING. BUONO STEFANO
VIA ARTI E MESTIERI N.25
SPELLO

[REDACTED]
VIA S.PATRONO N.85
ASSISI

AL COMUNE DI
ASSISI

Oggetto: richiesta di chiarimenti o documenti (art. 9 comma 4 L.R. 27/1/2010 n. 5)

Ditta: [REDACTED]

Lavori: REALIZZAZIONE COPERTURA IN LEGNO LAMELLATO EDIFICIO ESISTENTE CON STRUTTURA C.A.

Comune: ASSISI

In riferimento alla richiesta di autorizzazione presentata in data 25/10/2010 prot n. 443063 per i lavori in oggetto si comunica che la documentazione risulta incompleta ed è necessario produrre la seguente documentazione integrativa:

in data 12/11/2010 si svolge l'istruttoria contestuale del progetto.

Dall'esame degli elaborati ai sensi della D.C.P. n.81 del 08/07/2010 si chiede:

1. Si suggerisce di inquadrare l'intervento previsto come miglioramento sismico e non come intervento locale (dimostrando di non ricadere nel caso del punto 8.4.1 lettera c) delle NTC 08);
2. Nel caso di miglioramento sismico, presentare la relazione geologico-geotecnica ai sensi delle NTC 08 e rivedere il rimborso forfetario pagato ai sensi dell'allegato 2 della DGR 816/2010, prendendo in considerazione l'esatta volumetria;
3. Produrre il documento di valutazione della sicurezza ai sensi del cap. 8.3 delle NTC 08;
4. Specificare i carichi di progetto nel locale tecnico per impianti e produrre la verifica del solaio per eventuali carichi concentrati dovuti all'installazione di impianti particolarmente pesanti;
5. Produrre la verifica dei collegamenti legno-legno e legno -calcestruzzo relativamente alla nuova copertura;
6. Produrre il particolare del collegamento tra la trave di banchina 16x32 con l'arcareccio 10x24;
7. Nel particolare "B" si chiede di produrre anche il dettaglio dell'altro lato che presenta un'altezza del tetto diversa.

Si comunica, che l'Ing. Utilio Nasini in qualità di Direttore del Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile, si avvarrà per l'espletamento della RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 27 gennaio 2010 n. 5 e dell'art 94 D.P.R.380/01 dell'Ing. Sara Mascelloni (Tel. 075-3681945 e-mail sara.mascelloni@provincia.perugia.it), e del Geol. Dott.ssa Mariuccini Sonia(Tel. 075-3681092 e-mail sonia.mariuccini@provincia.perugia.it).

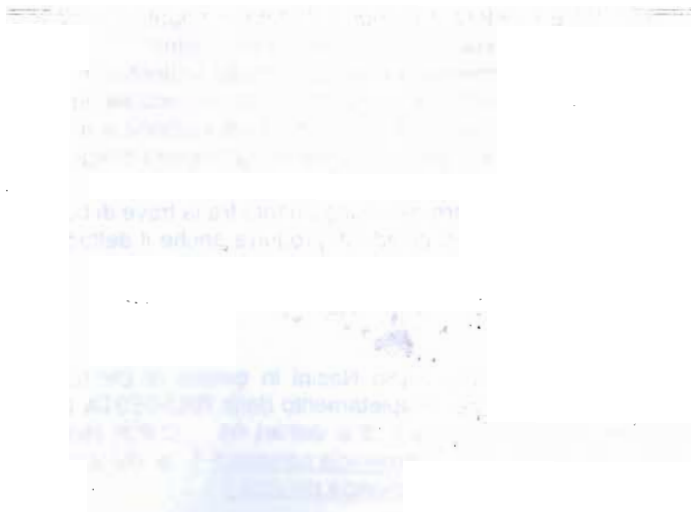


Provincia di Perugia

La presente costituisce comunicazione sospensione dei termini del procedimento amministrativo ai sensi del comma 4 art. 9 L.R. 27/1/2010, la pratica verrà esaminata al ricevimento della documentazione richiesta.

In caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al comma 3 art. 9 L.R. 5/2010 entro i termini previsti all'art. 9 commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO



PROVINCIA DI PERUGIA
Via Palermo, 106 – 06129 PERUGIA

MATERIALI PER STRUTTURE IN C.C.A.:

- Barre in acciaio ad aderenza migliorata per c.a. B450C controllato
- C.c. in elevazione con classe di resistenza C25/30
- Copriferro minimo 2.5 cm in elevazione



NOTE:

- Prima del getto è necessario il visto del direttore dei lavori
- Controllare le quote con il progetto architettonico
- Il passaggio di tubi, canne fumarie e simili non deve interessare le strutture in c.c.a.



**Studio Tecnico di Ingegneria
Dott. Ing. STEFANO BUONO**

Via Arti e Mestieri 25 - 06038 Spello (PG) Tel. 0742 / 301721 P.I. 02155590546

PROPRIETARIO: [REDACTED]		IMPRESA: [REDACTED] TORDANDREA-VIA DEL SANTO PATRONO 85 ASSISI (PG)	
OPERA: REALIZZAZIONE COPERTURA IN L.L. EDIFICIO ESISTENTE CON STRUTTURA IN C.C.A.			
LOCALITA': FRAZ. TORDANDREA VIA G. PASCOLI 20		COMUNE: ASSISI	
OGGETTO: INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DI CALCOLO			
SCALA:	DATA: DICEMBRE 2010	TAV.	
IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE		IL DIRETTORE DEI LAVORI	
			

NUOVA COPERTURA IN LEGNO LAMELLARE

ANALISI DEI CARICHI

1) Manto di copertura in tegole di laterizio	=	50 kg/mq
2) Guaina di impermeabilizzazione	=	5 kg/mq
3) Pacchetto di ventilazione	=	20 kg/mq
4) Tavolato in abete (spess. 21 mm)	=	10 kg/mq

TOTALE CARICHI PERMANENTI (g_i) 85 kg/mq

5) Carichi variabili (q – neve):

in relazione alla Zona II di appartenenza della località, alla sua altitudine $a_s < 200$ m s.l.m., al coefficiente di forma della copertura, al coefficiente di esposizione e al coefficiente termico il carico neve sulla copertura risulta essere

$$q_s = 0.80 \times 100 \times 1.00 \times 1.00 = 80 \text{ kg/mq}$$

• PILASTRI CENTRALI

Viene effettuata la verifica a pressoflessione nella sezione di base del pilastro centrale, che viene sopraelevato per consentire l'appoggio delle travi di colmo, maggiormente sollecitato. Si ipotizza uno schema statico di mensola incastrata alla base e soggetta a carico assiale trasmesso dalla trave di colmo e azione tagliante dovuta al sisma.

Sezione pilastro 30 x 45 cm altezza pilastro = 1.77 ml peso proprio pilastro = 597 kg

Zona di influenza pilastro più sollecitato = 3.95 x 5.30 = 20.94 mq

CARICHI PERMANENTI PER METRO QUADRATO DI COPERTURA

$$G_1 = 85 + 15 = 100 \text{ kg/mq}$$

$$Q = 80 \text{ kg/mq}$$

COMBINAZIONI DELLE AZIONI

Combinazione Fondamentale (SLU): $(100 \times 1.3) + (80 \times 1.5) = 250 \text{ kg/mq}$

Combinazione Caratteristica (Rara): $100 + 80 = 180 \text{ kg/mq}$

Combinazione Frequente (SLE): $100 + (80 \times 0.5) = 140 \text{ kg/mq}$

Combinazione Quasi Permanente (SLE): $100 + (80 \times 0.3) = 124 \text{ kg/mq}$

Azioni dovute ai soli carichi verticali (COMBINAZIONE 1):

$$\text{Carico assiale alla base} = N = (250 \times 20.94) + 597 = 5832 \text{ kg}$$

Azioni dovute al sisma e ai carichi verticali (COMBINAZIONE 2 IN X – COMBINAZIONE 3 IN Y): con riferimento alle N.T.C. 14.01.08 per le costruzioni in zona sismica si ottiene il valore della forza sismica orizzontale

ZONA SISMICA: 2

CLASSE D'USO EDIFICIO: II $\Rightarrow C_u = 1.0$

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO: C

CATEGORIA TOPOGRAFICA: T1 $\Rightarrow S_t = 1.0$

PERIODO FONDAMENTALE DELLA STRUTTURA: $T_1 = 0.179 \text{ sec}$

FATTORE DI STRUTTURA: $q = 3.3$

$$S_s = 1.70 - 0.6 \times 2.43 \times 0.286 = 1.283$$

$$S = 1.283 \times 1.0 = 1.283$$

$$a_g = 0.286 \times g$$

$$F_0 = 2.430$$

$$\text{ACCELERAZIONE DI PROGETTO: } a_{gd} = (0.286 \times g \times 1.283 \times 2.430) / 3.3 = 0.270 \times g$$

$$W \text{ copertura (nella zona di influenza)} = 124 \times 20.94 = 2597 \text{ kg}$$

RISULTANTE FORZA SISMICA ORIZZONTALE IN TESTA AL PILASTRO

$$F = 0.270 \times 2597 = 701 \text{ kg}$$

$$\text{Carico assiale alla base} = N = (124 \times 20.94) + 597 = 3194 \text{ kg}$$

$$\text{Taglio} = T = 701 \text{ kg}$$

$$\text{Momento alla base} = M = 1241 \text{ kgm}$$

SEZIONE: BASE PILASTRO IN COPERTURA

METODO DI CALCOLO: Stati limite; **NORMATIVA:** Norme Tecniche per le Costruzioni 2008;
 SISMICITA': edif. in zona sismica; **CLASSE DUTTILITA':** B;
 ELEMENTO COSTR.: pilastro; **POSIZ. SEZIONE:** fuori dalla zona critica; **CARICO CONC.:** si.
 ARMATURA INFERIORE A TAGLIO: no; **ECCENTRICITA' AGGIUNTIVA:** no;
 TRASL. MOMENTO FLETT.: no; **SENZA STAFFE:** si; **CONSIDERA SOLO STAFFE:** no;
 COND. AMBIENTALI: ordinarie; **SENSIBILITA' ARMATURE:** poco sensibili.

MATERIALI:

Conglomerato cementizio: C25/30; $R_{ck}=300.00$; $E_c=314471.61$; (Kg/cmq); $\Gamma_{maC}=1.50$
 $f_{ck}=249.00$; $f_{cd}=141.10$; $f_{ctk}=17.91$; $f_{ctd}=11.94$; $f_{ctm}=25.58$; $f_{cfm}=30.70$; (in Kg/cmq)
 Grafico tensioni/deformazioni cls: $f_2=141.10$ Kg/cmq; $\epsilon_{psCu2}=0.0035$; $\epsilon_{psC2}=0.0020$
 Acciaio barre: B450C; $\Gamma_{maS}=1.15$
 $f_{yk}=4587.16$; $f_{yd}=3988.83$; $f_{bd}=26.86$; $E_s=2100000.00$; (in Kg/cmq);
 Grafico tensioni/deformazioni acciaio: $\epsilon_{psSu}=0.0675$; $k=1.15$
 N.B. Essendo la sezione di un pilastro in zona sismica e $k>1$, dovrebbe essere $\epsilon_{psSu}=0.01$ (p. 4.4.4.2 NT C2008)
 Acciaio staffe: $f_{yks}=4400.00$, $f_{yds}=3826.09$ (in Kg/cmq)
 Percent. torsione limite (TorSoll/TorRes)*100=20.00 %

FORMA DELLA SEZIONE: RETTANGOLARE

Base: $B=30.00$ cm; Altezza: $H=45.00$ cm
 Rotazione: $rot=0.00$ gradi sess.
 Area totale acciaio: $A_f=16.08$ cmq (8 fi 16)
 Copriferro: $c=2.80$ cm
 Diametro staffe: $d_s=8.00$ mm

GEOMETRIA DELLE MASSE SEZIONE IN CALCESTRUZZO:

Area: $A_{cls}=1350.00$ cmq; Baricentro: $X_{gcls}=0.00$ cm; $Y_{gcls}=0.00$ cm
 Momenti d'inerzia: $J_x=227812.50$ cm⁴; $J_y=101250.00$ cm⁴; $J_{xy}=0.00$ cm⁴;
 Momenti principali d'inerzia: $J_{csi}=227812.50$ cm⁴; $J_{eta}=101250.00$ cm⁴;
 Angolo tra l'asse principale d'inerzia c_{si} e l'asse x: $\Theta=-0.00$ rad;

COMBINAZIONI DI CARICO:

Azione normale (positiva se di compressione).
 Azioni rispetto agli assi x e y (unita' Kg, Kg*m).

Combinazioni stati limite ultimi:

comb.	N	Mx	Tx	My	Ty	Mt
1	5832.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2	3194.00	1241.00	701.00	0.00	0.00	0.00
3	3194.00	0.00	0.00	1241.00	701.00	0.00

VERIFICA PRESSO-TENSOFLESSIONE (comb. di carico N.ro 3):

Equaz. asse neutro $ax+by+c=0$: $a=2000.000000$; $b=-0.000000$; $c=-18904.221984$
 Angolo asse neutro-asse x : $\alpha=-90.000000$ gradi sessadec. in senso antiorario

{Deformazioni a rottura, valore positivo se di accorciamento}

Sezione parzializzata
 Deformazione massima cls: $\epsilon_c=3.5000 / 1000$
 Deformazione massima acciaio: $\epsilon_s=-13.1550 / 1000$
 Deformazione minima acciaio: $\epsilon_s=1.2289 / 1000$

Azioni sollecitanti rispetto agli assi principali d'inerzia:
 $N_S=3194.00$; $M_{xS}=0.00$; $M_{yS}=1241.00$; $T_{xS}=0.00$; $T_{yS}=701.00$
 Azioni resistenti a rottura rispetto agli assi principali d'inerzia:
 $N_R=3193.36$ Kg; $M_{xR}=-0.00$ Kg*m; $M_{yR}=8211.60$ Kg*m

Fattore di sicurezza σ_{LU} ad N costante : Resistenza/Sicurezza = 6.6169 > 1
VERIFICA POSITIVA

VERIFICA AZIONE ASSIALE MASSIMA

Comb. n.ro: 1; $N_S=5832.00 < N_{rd}=216546.15$ Kg **VERIFICA POSITIVA**

VERIFICA AZIONE ASSIALE MASSIMA STRUTTURA IN ZONA SISMICA CLASSE CD 'B'

Comb. n.ro: 1; $N_S=5832.00 < N_{rd}=0.65 \cdot A_{cls} \cdot f_{cd}=123815.25$ Kg **VERIFICA POSITIVA**

VERIFICA QUANTITA' ARMATURA LONGIT. ($A_{fTot}=16.08$ cmq; $A_{cls}=1350.00$ cmq; $N_{sd}=5832.00$ Kg)
 $0.10 \cdot N_{ed} / f_{yd}=0.15$ cmq; $A_{cls} \cdot 0.01=13.50$ cmq; $A_{cls} \cdot 0.04=54.00$ cmq;
VERIFICHE POSITIVE

Interasse tra le barre sufficiente (≤ 25 cm) **VERIFICA POSITIVA**

VERIFICA TRANCIAMENTO BARRE

Comb. N.: 2; Taglio=701.00 Kg; $\tau_{maxTr}=\text{Taglio}/A_f=43.581 < f_{yd}=3988.830$ Kg/cmq
VERIFICA POSITIVA

VERTICI SEZIONE:

Nv	X (cm)	Y (cm)	epsilon c x 1000
1	-15.00	-22.50	-15.43
2	-15.00	22.50	-15.43
3	15.00	22.50	3.50
4	15.00	-22.50	3.50

ARMATURA SEZIONE:

Nf	X (cm)	Y (cm)	diametro(mm)	epsilon f x 1000
1	11.40	18.90	16.00	1.23
2	0.00	-18.90	16.00	-5.96
3	-11.40	-18.90	16.00	-13.15
4	-11.40	-0.00	16.00	-13.15
5	-0.00	18.90	16.00	-5.96
6	11.40	0.00	16.00	1.23
7	-11.40	18.90	16.00	-13.15
8	11.40	-18.90	16.00	1.23

INTERSEZIONI TRA ASSE NEUTRO E PROFILO DELLA SEZIONE :

Ni	X (cm)	Y (cm)
1	9.45	22.50
2	9.45	-22.50

Fattore di sicurezza SLU per sforzo normale e flessione per tutte le combinazioni										
NS, MSxi, MSyi: azioni sollecitanti rispetto agli assi principali di inerzia										
NR, MRxi, MRyi: azioni resistenti										
sic.: fattore Resistenza/Sicurezza a pressoflessione (o per la compressione assiale) SLU										
Aft, Afc: armatura in zona tesa e compressa a pressoflessione										
T: tipo N = pressofles. ad N costante; M = pressofles. ad M/N costante;										
C = il fattore Nres/NS risulta piu' sfavorevole (Nres=fcd*AcIs*0.65= 123815 Kg)										
V : verifiche - con un asterisco viene indicata la sezione non verificata										
con un N se la combinazione non converge										
comb	NS	MSxi	MSyi	NR	MRxi	MRyi	sic.	Aft	Afc	T V
n.ro	(Kg)	(Kgm)	(Kgm)	(Kg)	(Kgm)	(Kgm)		(cmq)	(cmq)	
1	5832	-0	0	254902	-0	0	21.230	0.00	16.08	C
2	3194	1241	0	3194	13277	0	10.699	10.05	6.03	N
3	3194	-0	1241	3193	-0	8212	6.617	10.05	6.03	N
Tutte le combinazioni sono verificate a sforzo normale e flessione SLU										

• VERIFICA COLLEGAMENTO ARCARECCIO-TRAVI DI COLMO/DI BANCHINA

Il collegamento degli arcarecci con le travi di colmo e con le travi di banchina avverrà tramite sagomatura della parte inferiore dell'arcareccio, nella zona di appoggio sulla trave in grado di garantire un contatto piano tra le due superfici.

Il fissaggio sarà assicurato dall'inserimento verticale o sub-verticale su apposito preforo di viti Torx ϕ 10 mm fissate sulla trave sottostante.

Le viti garantiscono la sola resistenza a taglio, pertanto la giunzione è considerata una cerniera.

Resistenza a taglio delle viti: $F_c = \text{MIN} [170 \times \phi^2 / f_x \text{ lim} \times a \times \phi]$ (profondità minima = 8ϕ)

dove ϕ = diametro della vite;

a = spessore da collegare

$f_x \text{ lim}$ = tensione limite di rifollamento = 40 kg/cmq

Resistenza alla estrazione delle viti: $F_{cz} = f_z \text{ lim} \times \phi \times S_g$ (profondità minima = 8ϕ)

dove ϕ = diametro della vite;

$f_z \text{ lim}$ = tensione limite di estrazione = 30 kg/cmq

S_g = profondità di penetrazione filettatura

Assumendo per ogni collegamento la presenza di due viti ϕ 10 mm si ottengono le seguenti portate per singola vite:

$$F_c = 170 \text{ kg}$$

$$F_{cz} = 180 \text{ kg}$$

Ogni giunzione è sollecitata da un'azione, dovuta al sisma nelle due direzioni, che si può così considerare agente per entrambe le verifiche:

$$W \text{ copertura (nella zona di influenza)} = 124 \times 5,00 = 620 \text{ kg}$$

$$F = 0,270 \times 620 = 167 \text{ kg}$$

$$\text{AZIONE SOLLECITANTE SULLA SINGOLA VITE} = 167 / 2 = 83,5 \text{ kg}$$

$$83,5 / 170 = 0,491 < 1 \quad \text{SODDISFATTA}$$

$$83,5 / 180 = 0,464 < 1 \quad \text{SODDISFATTA}$$

• VERIFICA COLLEGAMENTO TRAVI DI COLMO – PILASTRO IN C.C.A.

Il collegamento delle travi di colmo con i pilastri in c.c.a. verrà realizzato tramite coppie di angolari metallici delle dimensioni 300x210x70 mm e spessore 10 mm, fissati alla sommità del pilastro con tasselli meccanici M12x220 mm, inseriti su foro eseguito con utensile a rotazione e fissati alla trave di colmo con barra filettata passante ϕ 12 mm.

AZIONE DI TAGLIO SOLLECITANTE IL NODO = 701 kg

AZIONE ASSIALE SOLLECITANTE IL NODO = 2597 kg

AZIONE RISULTANTE SOLLECITANTE IL NODO = 2690 KG

SOLLECITAZIONE MASSIMA SUL SINGOLO ANCORANTE:

numero ancoranti = 4

$V_{Ed} = 673$ kg

Resistenza di calcolo a taglio del singolo ancorante:

$A_v = 1.13$ cmq

$f_{yk} = 4500$ kg/cmq

$V_{c,Rd} = 2796$ kg

$673 / 2796 = 0.241 < 1$ **SODDISFATTA**

Resistenza di calcolo tangenziale di aderenza del singolo ancorante nel calcestruzzo:

$d = 1.2$ cm

$p = 30$ cm

$c = 3.5$ cm

$f_{bd} = 12.5$ kg/cmq

$V_{cb,Rd} = 784$ kg

$673 / 784 = 0.858 < 1$ **SODDISFATTA**



ALL. 7 H



Provincia di Perugia
Area Edilizia

SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI
E PROTEZIONE CIVILE

Protocollo n. 1204
Perugia li 05/01/2010

Rif. ns. Prot. n. 443063
del 25/10/2000

Variante a
Prot. n. _____
del _____

AUTORIZZATA

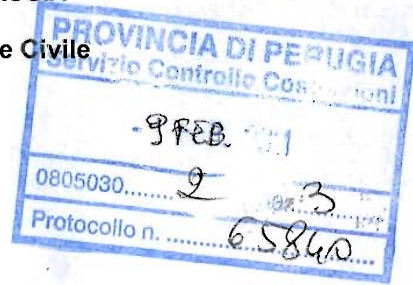
OGGETTO: RITIRO COPIA

- DEPOSITO IN ZONA 3 CATEGORIA (D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 10)
- AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 27 gennaio 2010 n. 5 e dell'art 94 D.P.R.380/01 (ZONA SISMICA 1 E 2 CATEGORIA)
- AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 27 gennaio 2010 n. 5 e dell'art 94 D.P.R.380/01 (ZONA SISMICA 3 CATEGORIA SOPRAELEVAZIONE - EDIFICI STRATEGICI O RILEVANTI)
- RELAZIONE A STRUTTURE ULTIME (art. 65 D.P.R. 380/2001)
- COLLAUDO e/o CERTIFICATO DI RISPONDENZA (comma 4 art. 18 L.R. 5/10 - art. 67 D.P.R. 380/2001)
- EX ART. 2 L. 64/74 (art. 61 D.P.R. 380/2001)
- ART. 32 LEGGE 47/85
- ART. 35 LEGGE 47/85

Il Sottoscritto Stefano Bruno
Ritira copia in oggetto.

Firma

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
Servizio controllo costruzioni e Protezione Civile



Oggetto: Comunicazione inizio comma 6 art. 8 L.R. 5/2010

Autorizzazione : Prot. 443063 del 25/10/10;

Committente: [REDACTED]
residente in loc. Tordandrea via del Santo Patrono n. 18 - 06081 di Assisi (PG) .

Progettista delle strutture: Dott. Ing. Stefano Buono Residente a Spello Via Arti e Mestieri - 06038 (PG) ,
25 C.F. BNU SFN 64A11D653U.

Direttore dei Lavori: Dott. Ing. Stefano Buono Residente a Spello Via Arti e Mestieri - 06038 (PG) , 25
C.F. BNU SFN 64A11D653U.

Opera: Realizzazione Copertura.

Data presunta di inizio Lavori: 07/02/2011

Assisi, 28/01/2011

[REDACTED SIGNATURE]

Evreste

*Calofonats
ing. Buono Stefano*

il 05.02.2011

*he risposto che
provvederò a
spedire la comunicazione
con la sua firma
e timbro.*

*x Loretta
Ho ricevuto la R.R.
queste comunicazioni,
Puo' gettare piede
il D.L. ne
spedire me esatte.

GRAZIE
0762-347629*

Postaraccomandata

€ 3,30

EL0403a012 - 06034



461459 - 06088 TORDANDREA 461459 (PG) 01.02.2011 11.03

Posteitaliane



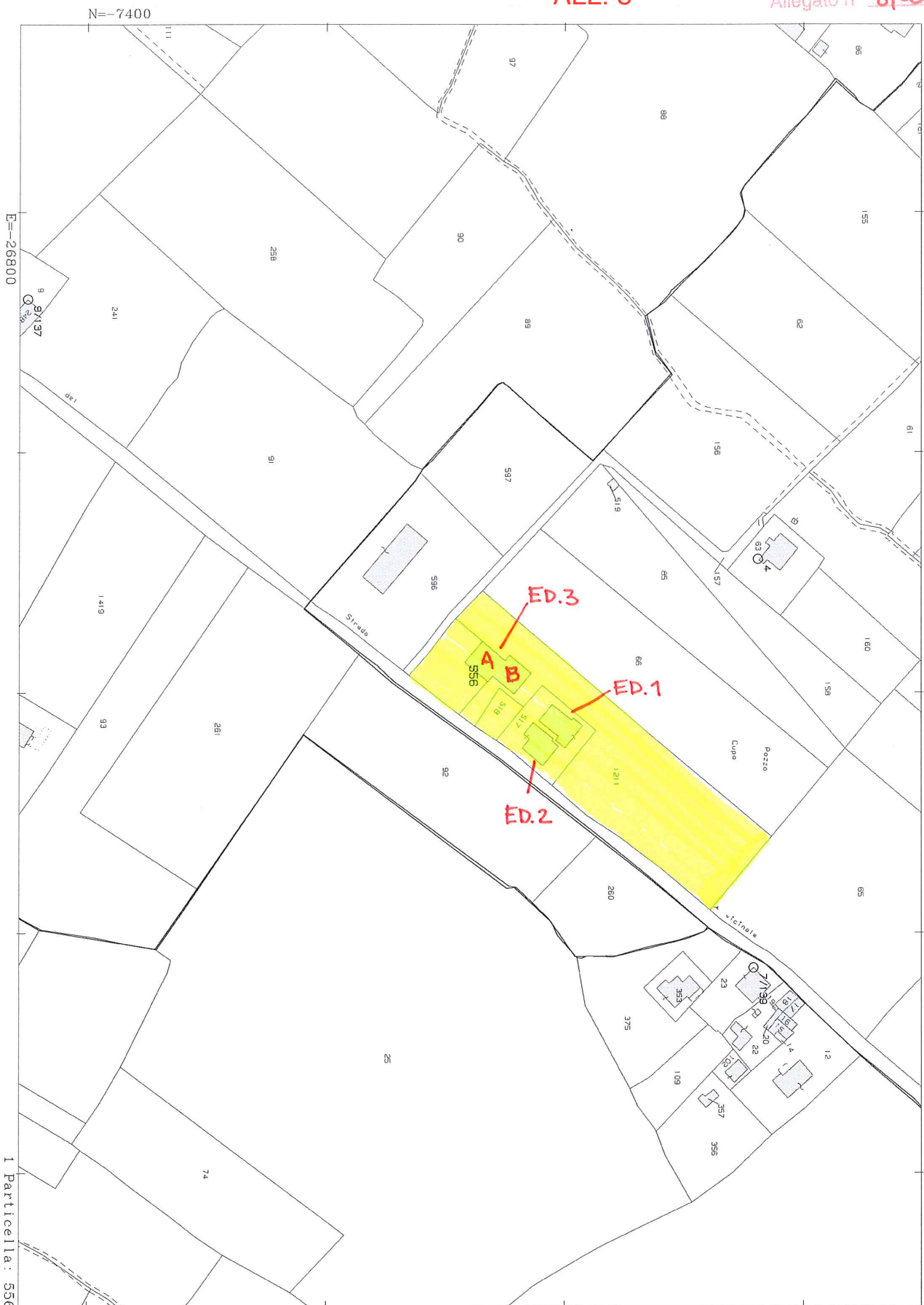
PROVINCIA DI PERUGIA
PIAZZETTA DEL DECUSORIO n. 1
06034 Foligno (PG)



13933147267-2

R

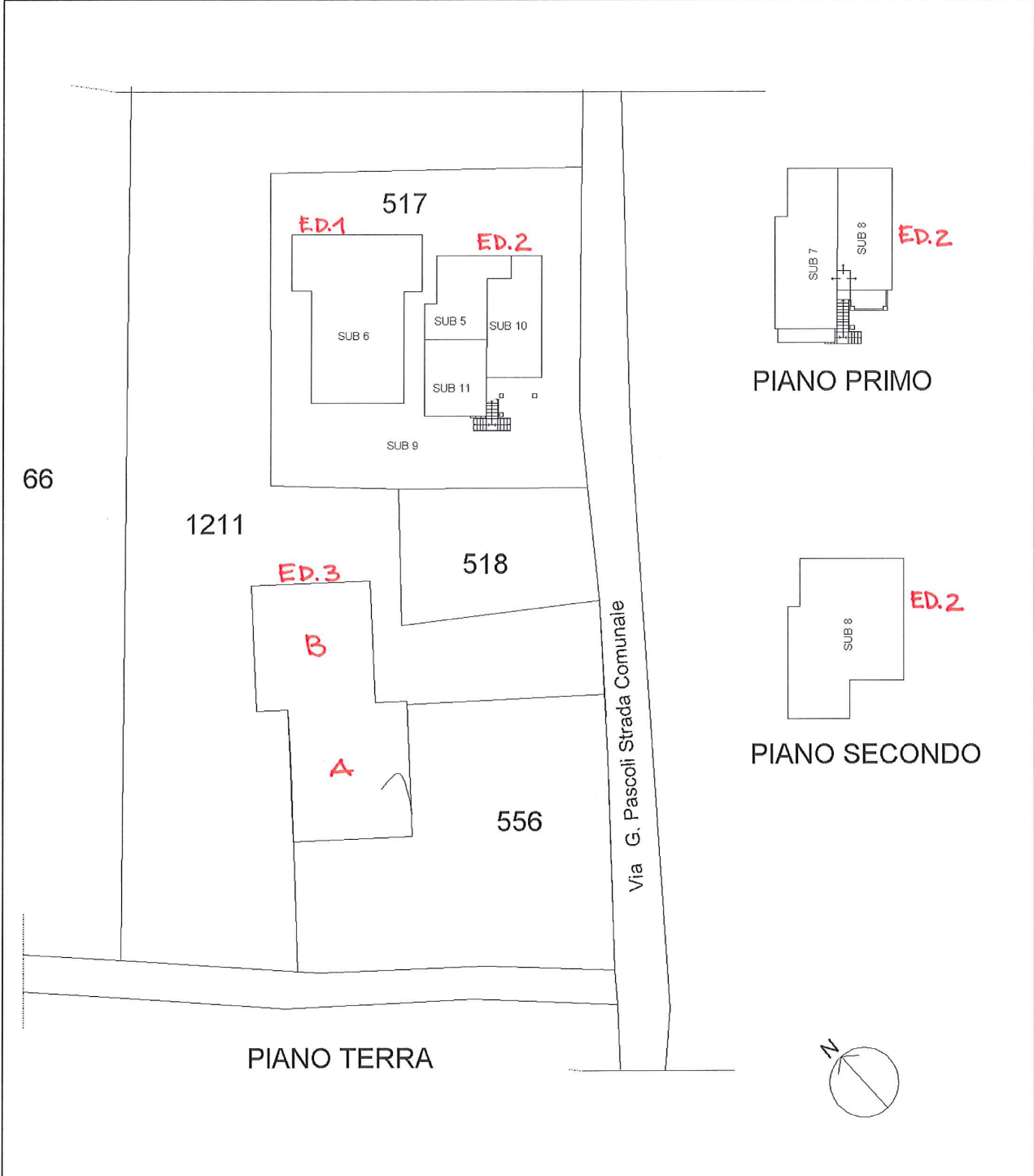
Aug Buono



ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Baldoni Antonello
Iscritto all'albo:	Geometri
Prov. Perugia	N. 3311

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia**

Comune di Assisi	Protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017		
Sezione: Foglio: 138	Particella: 517	Tipo Mappale n.	del
Dimostrazione grafica dei subalterni			Scala 1 : 500

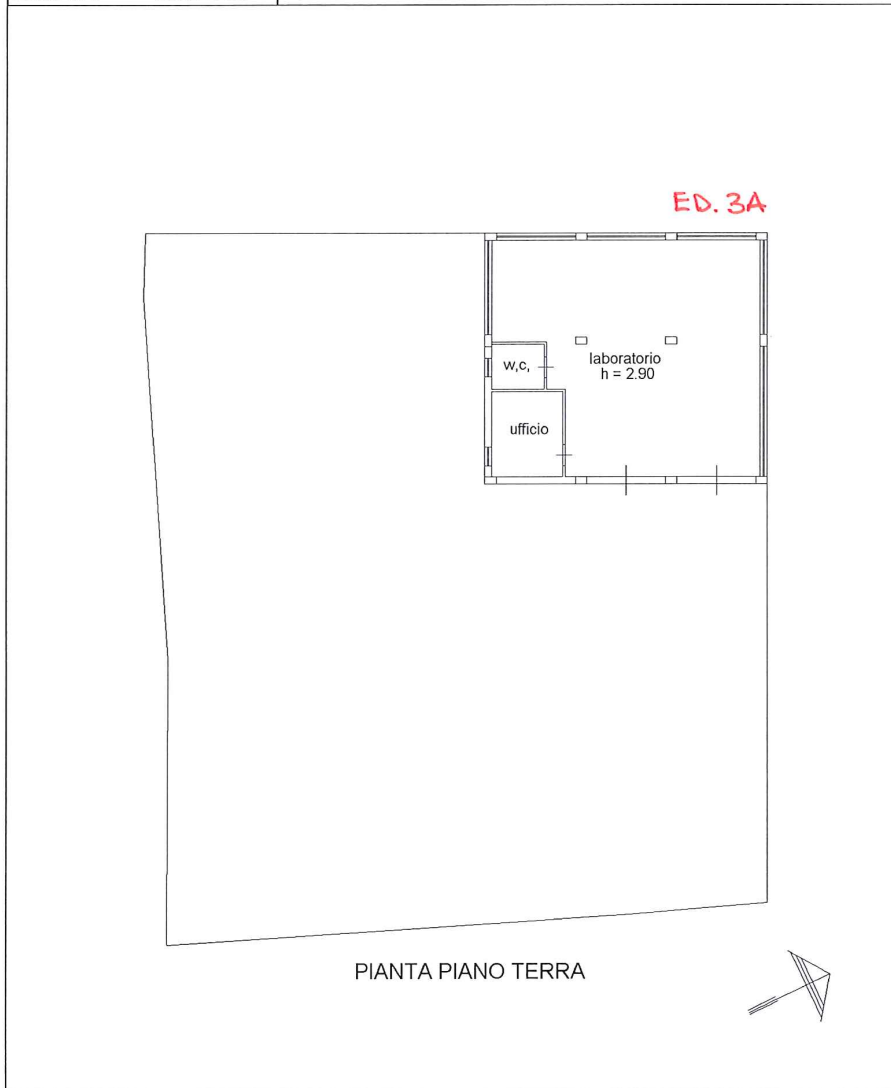


Ultima planimetria in atti

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. 000201657 del 09/06/2003	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi	
Frazione Tordandrea civ. SNC	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Fagotti Eraldo
Sezione: Foglio: 138	Isoritto all'albo: Geometri
Particella: 556	Prov. Perugia N. 884
Subalterno:	

Scheda n. 1 Scala 1:200



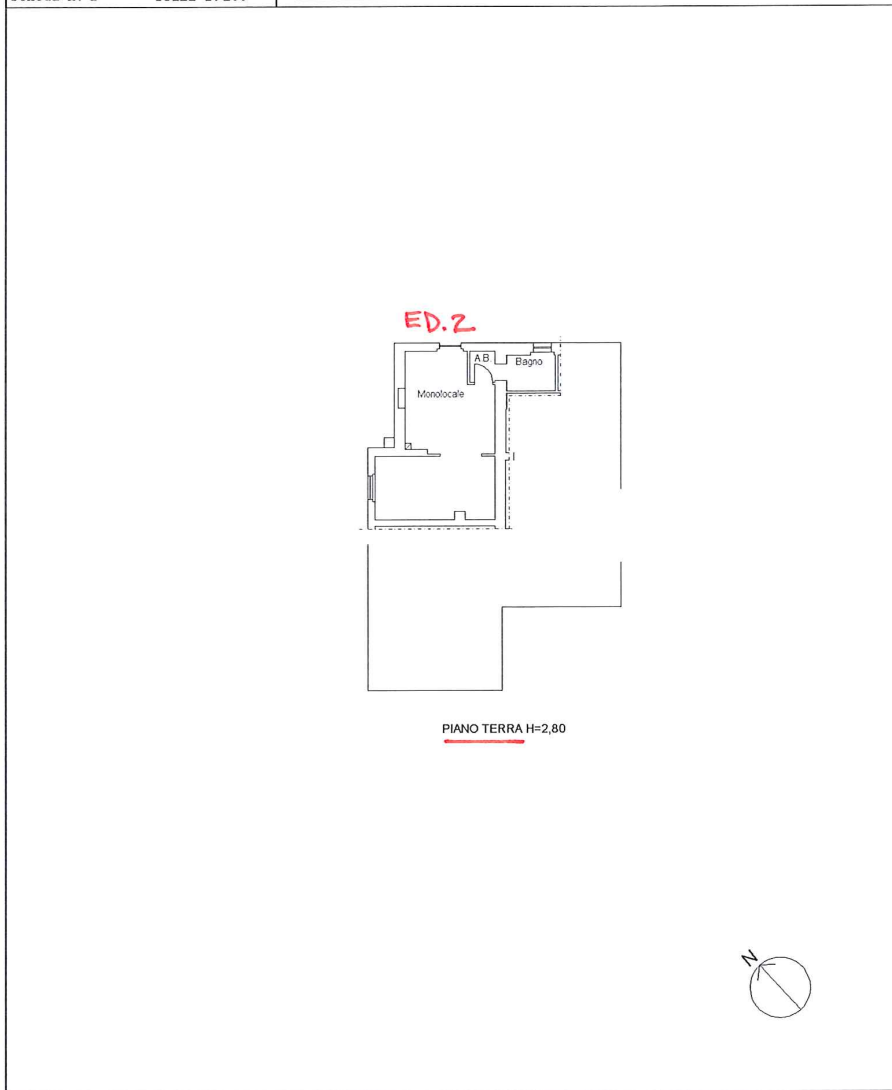
piant 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/01/2020 - Comune di ASSISI (A475) - < Foglio: 138 - Particella: 556 - Subalterno: 0 >
FRAZIONE TORDANDREA SNC piano: T;

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi	
Via Giovanni Pascoli (tordandrea) civ. 4	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Baldoni Antonello
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 138	Prov. Perugia
Particella: 517	N. 3311
Subalterno: 5	

Scheda n. 1 Scala 1:200



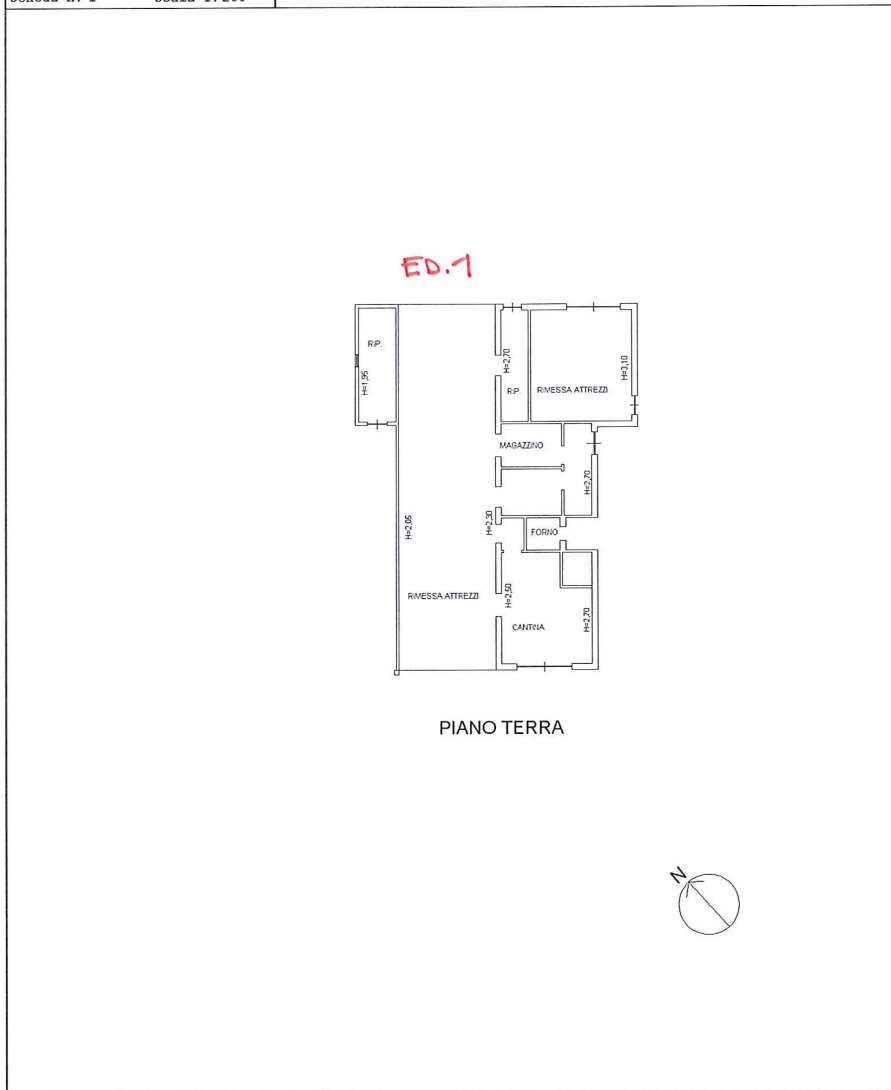
iprati 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/01/2020 - Comune di ASSISI (A475) - Foglio: 138 - Particella: 517 - Subalterno: 5 - VIA GIOVANNI PASCOLI n. 4 piano: 1

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi	
Via Giovanni Pascoli (tordandrea) civ. 4	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Baldoni Antonello
Sezione:	Isritto all'albo: Geometri
Foglio: 138	Prov. Perugia
Particella: 517	N. 3311
Subalterno: 6	

Scheda n. 1 Scala 1:200



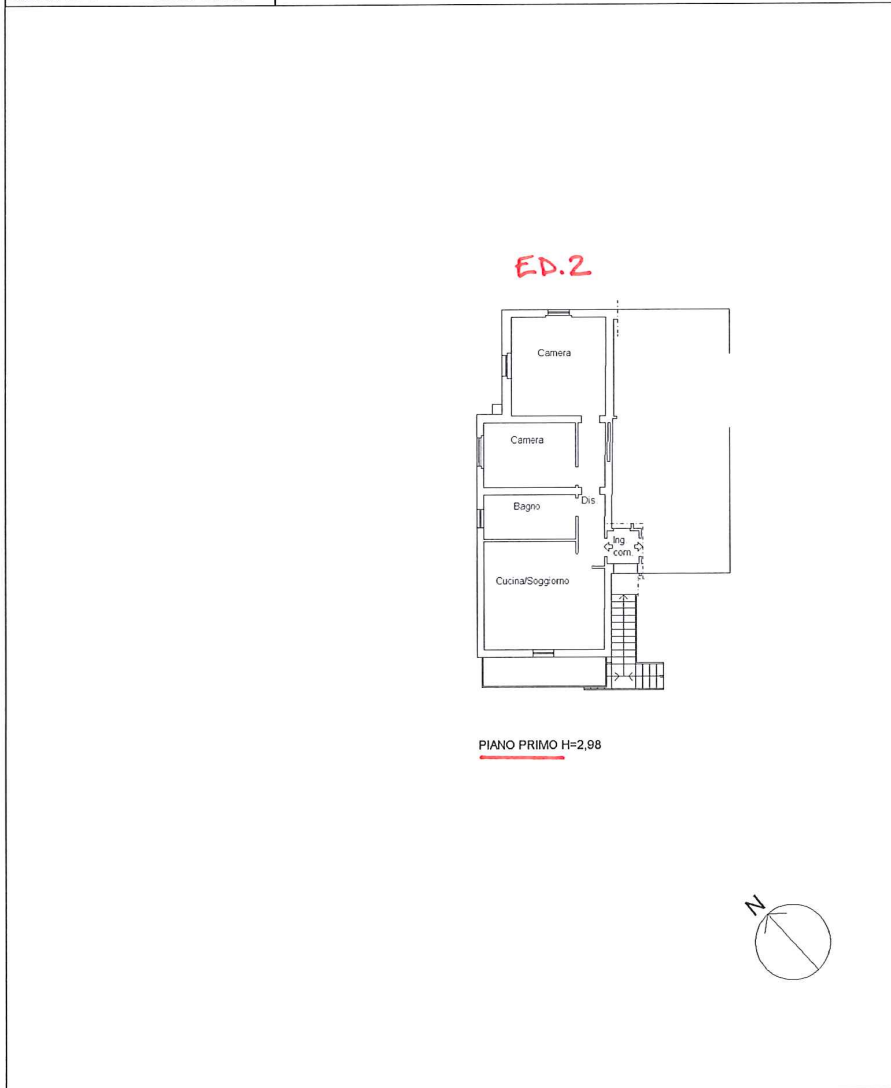
ipatu 01

>

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi	
Via Giovanni Pascoli (tordandrea) civ. 4	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Baldoni Antonello
Sezione: Foglio: 138	Iscritto all'albo: Geometri
Particella: 517	Prov. Perugia N. 3311
Subalterno: <u>7</u>	

Scheda n. 1 Scala 1:200



ipatu 01

>

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/01/2020 - Comune di ASSISI (A475) - < Foglio: 138 - Particella: 517 - Subalterno: 7 >

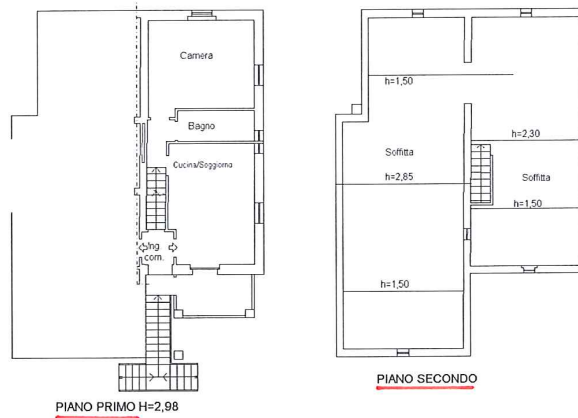
VIA GIOVANNI PASCOLI n. 4 piano: 1;

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017 Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi Via Giovanni Pascoli (tordandrea) civ. 4	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 138 Particella: 517 Subalterno: <u>8</u>	Compilata da: Baldoni Antonello Isritto all'albo: Geometri Prov. Perugia N. 3311

Scheda n. 1 Scala 1:200

ED.2



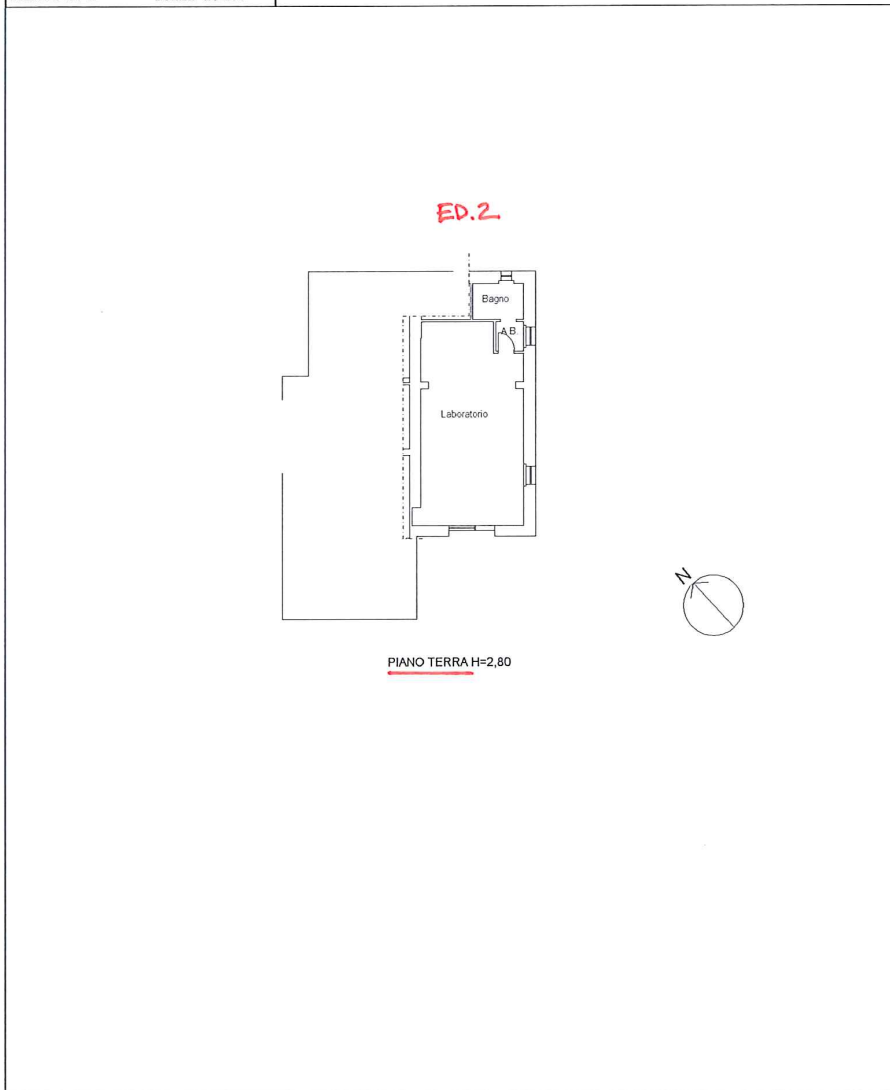
ipatu 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/01/2020 - Comune di ASSISI (A475) - < Foglio: 138 - Particella: 517 - Subalterno: 8 >
VIA GIOVANNI PASCOLI n. 4 piano: 1-2;

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0106174 del 08/09/2017	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Assisi	
Via Giovanni Pascoli (tordandrea) civ. 4	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Baldoni Antonello
Sezione:	Isritto all'albo: Geometri
Foglio: 138	Prov. Perugia
Particella: 517	N. 3311
Subalterno: 10	

Scheda n. 1 Scala 1:200



plan. 01
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/01/2020 - Comune di ASSISI (A475) - < Foglio: 138 - Particella: 517 - Subalterno: 10 >
VIA GIOVANNI PASCOLI n. 4 piano: 1;

mauro moscetti ingegnere

Gubbio, 29 gennaio 2020

Spett.le
Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Perugia

pec
e-mail
e-mail

dp.perugia@pce.agenziaentrate.it
dp.perugia.utperugia@agenziaentrate.it
p.c. mario.anselmi@agenziaentrate.it

OGGETTO: TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263/2019 R.G. Es. Imm.
Istanza di accesso agli atti.

Il sottoscritto nominato CTU nella procedura in oggetto (allegata nomina), ai fini dell'incarico assegnatogli

CHIEDE

di poter verificare l'esistenza di contratti di locazione o comodato ecc. in corso di validità che interessino le seguenti porzioni immobiliari sottoposte ad esecuzione, ubicate in:

- 1) Comune di ASSISI (PG), via Giovanni Pascoli n. 4 – Fraz. Tordandrea:
fabbricati, distinti al catasto fabbricati di detto Comune al fgl. 138, part. 556, part. 517 (subalterni 5, 6, 7, 8, 10 e 11), part. 518.
- 2) Comune di BETTONA (PG), voc. Campagna s.n.c.:
fabbricato, distinto al catasto fabbricati di detto Comune al fgl. 1, particella 501.

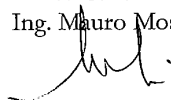
Risultano proprietari (per aver comprato i terreni – dal 1997 circa quelli di Bettona e dal 2004 circa quelli di Assisi – ed aver edificato in proprio, su di essi, i fabbricati oggetto d'indagine) i seguenti soggetti:

- [REDACTED]
- [REDACTED]

Ulteriori informazioni e/o documenti che dovessero necessitare alle Vs. ricerche potranno essere fornite telefonicamente o via e-mail.

Allegati: nomina e documento d'identità.

Distinti saluti

Il C.T.U.
Ing. Mauro Moscetti




mauro moscetti <ing.moscetti@gmail.com>

TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263-2019 RG Es. Imm.

1 messaggio

mauro moscetti <ing.moscetti@gmail.com>

29 gennaio 2020 19:00

A: DP PERUGIA - UT PERUGIA <dp.perugia.utperugia@agenziaentrate.it>, ANSELMI MARIO
<mario.anselmi@agenziaentrate.it>

Buonasera,
si chiede cortesemente di prendere visione dell'allegata richiesta di accesso agli atti e relativi allegati.
Cordiali saluti, il CTU ing. Mauro Moscetti

mauro moscetti i n g e g n e r egubbio via cesare battisti 8 | 06024 (PG)
fano via san francesco d'assisi 56 | 61032 (PU)m +39 392 4475584
t +39 075 9272427
f +39 075 9691513
e-mail ing.moscetti@gmail.com
pec mauro.moscetti@ingpec.eucf MSC MRA 69R 29F 205J
p.IVA 03593000544

ATTENZIONE: Privacy Policy - D.L.gs. 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono di carattere privato e confidenziale ed esclusivamente rivolte al destinatario sopra indicato. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, Vi comunichiamo che, ai sensi di Legge, ne è vietato l'uso, la diffusione, la distribuzione e/o la riproduzione da parte di ogni altra persona diversa dal destinatario. In caso di errata ricezione Vi chiediamo gentilmente di segnalarlo immediatamente al mittente e di distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia o leggerne il contenuto.

3 allegati **263-19 accesso atti ag. entrate** [REDACTED]
66K **263-19 nomina.pdf**
538K **documento Mauro MOSCETTI.pdf**
384K

Oggetto: TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263-2019 RG Es. Imm.

Data: mercoledì 29 gennaio 2020 19:03:14 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Mauro Moscetti

A: dp.perugia@pce.agenziaentrate.it

Allegati: 263-19 nomina.pdf, 263-19 accesso atti ag. ent ██████████ documento Mauro MOSCETTI.pdf

Si prega di prendere visione dell'allegata richiesta.

Distinti saluti, il CTU ing. Mauro Moscetti

mauro moscetti ingegnere

gubbio via cesare battisti 8 – 06024 perugia

fano via san francesco d'assisi 56 – pesaro urbino

m +39 3924475584 – t +39 0759272427 – f +39 075 9691513

e-mail ing.moscetti@gmail.com – pec mauro.moscetti@ingpec.eu

c. fiscale MSCMRA69R29F205J – p. IVA 03593000544

Wednesday, January 29, 2020 at 19:03:41 Central European Standard Time

Oggetto: CONSEGNA: TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263-2019 RG Es. Imm.

Data: mercoledì 29 gennaio 2020 19:03:21 Ora standard dell'Europa centrale

Da: Posta Certificata Sogei

A: mauro.moscetti@ingpec.eu

Allegati: daticert.xml, postacert.eml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/01/2020 alle ore 19:03:21 (+0100) il messaggio
"TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263-2019 RG Es. Imm." proveniente da "mauro.moscetti@ingpec.eu"
ed indirizzato a "dp.Perugia@pce.agenziaentrate.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20200129190316.26067.58.2.63@pec.aruba.it



Perugia, 18/02/2020

All' Ing.
Mauro Moscetti
C.T.U. nominato dal G.E.
del Tribunale di Spoleto
ing.moscetti@gmail.com

Prot. 8159/2020

Oggetto: richiesta notizie, Prot. (PEC), R.G. Es. Imm. 263/2019, circa la presenza in banca dati di contratti di locazione e/o comodato, per i seguenti nominativi:

[REDACTED]
[REDACTED]

Il Direttore,

in riferimento alla richiesta, viste le informazioni assunte nel sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria, ed ogni altro strumento in dotazione;

ATTESTA

che, alla data odierna, per i soggetti sopra identificati, risulta quanto segue:

[REDACTED], non risulta quale dante causa, per contratti di locazione e/o comodato, relativi agli immobili della richiesta;
[REDACTED] quale dante causa, per contratto di locazione, registrato a Perugia il 12/06/2019, con scadenza 31/05/2023, del quale non essendo disponibile il testo, si consegna la richiesta di registrazione.

IL DIRETTORE UT PERUGIA – POER (*)

IL FUNZIONARIO

Silvio Pappalardo

(*) firma su delega del Direttore Provinciale, Marina Angeli

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

TRA

██████████ nato ad Assisi (PG) il 25/07/1962 e ivi residente in via del Santo Patrono n.18, Codice Fiscale BLDMRG62L25A475F, di seguito denominato 'Locatore';

E

MATEI VALENTINA, nata in Romania il 01/01/1989, residente ad Assisi (PG) in via Giovanni Pascoli n. 9, Codice Fiscale MTAVNT89A41Z129X, di seguito denominato 'Conduttore';

di seguito denominate anche le 'Parti';

PREMESSO CHE

- il Locatore è proprietario dell'unità immobiliare sita nel Comune di Assisi, via Giovanni Pascoli n. 9, con estremi catastali identificati al N.C.E.U. del Comune di Assisi: foglio di mappa 138, particella 517, subalterno 7, categoria A/2, classe 1, consistenza 3,5 vani, rendita catastale Euro 307,29;
- il Conduttore ha manifestato le sue intenzioni di prendere in locazione detto immobile;

TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.
2. Il Locatore concede in locazione al Conduttore, che accetta, l'immobile descritto nelle premesse.
3. La locazione avrà la durata di anni 4 (quattro), con decorrenza il 01/06/2019 e termine il 31/05/2023, e sarà automaticamente rinnovata per uguale periodo salvo diniego di rinnovo alla prima scadenza da esercitarsi da parte del Locatore per i motivi consentiti ed indicati dall'art. 3 della legge 431/98, da inviare al conduttore a mezzo lettera raccomandata A.R. almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del contratto. Alla seconda scadenza del contratto ciascuna delle parti ha diritto di attivare la procedura per il rinnovo a nuove condizioni o per la rinuncia al rinnovo del contratto, comunicando la propria intenzione con lettera raccomandata A.R. da pervenire all'altra parte almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. In mancanza di risposta entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione o di accordo, il contratto si intenderà scaduto alla

data di cessazione. In mancanza di detta comunicazione, il contratto si rinnoverà tacitamente alle medesime condizioni. Sono a carico del conduttore gli oneri fiscali della risoluzione anticipata della locazione agli uffici competenti.

4. Il canone annuo di locazione viene pattuito in Euro 1.200,00 (milleduecento/00) che il Conduttore si obbliga a corrispondere in 12 rate uguali anticipate, il giorno 20 di ogni mese, ciascuna di Euro 100,00 (cento/00) come segue:

- rimessa diretta.


5. Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 14/03/2011 n. 23, per la durata del presente contratto e salvo revoca scritta che si riserva di esercitare in qualsiasi momento, il Locatore dichiara di esercitare l'opzione per il sistema denominato "cedolare secca", restando pertanto esonerato dall'obbligo di inviare al conduttore la prevista comunicazione mediante lettera raccomandata. Negli anni di decorrenza del contratto, inoltre, il Locatore rinuncia espressamente all'applicazione degli aggiornamenti del canone di cui sopra, inclusa la variazione accertata dall'ISTAT.
6. Il Conduttore dichiara di avere esaminato i locali e gli arredi, di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione ovvero esenti da difetti e si obbliga a riconsegnarli alla scadenza del contratto nello stesso stato.
7. Sono a carico del Conduttore tutti gli oneri condominiali inerenti le spese ordinarie mentre restano a carico del Locatore solo le spese condominiali straordinarie. Sono inoltre, interamente a carico del Conduttore tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile oggetto del presente contratto nonché l'allaccio e/o voltura dell'acqua. Il Conduttore è tenuto a provvedere a proprie spese alla attivazione e/o intestazione e/o volturazione a proprio nome dei contratti di fornitura relativi a gas ed energia elettrica. Il conduttore ha l'obbligo di revisionare, secondo le norme vigenti, la caldaia e darne certificazione. E' altresì a carico del Conduttore, per tutto il periodo della locazione, la tassa comunale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
8. Il conduttore dichiara di aver preso visione e ricevuto copia dell'attestato di prestazione energetica.
9. Il Conduttore esonera espressamente il Locatore da ogni

- responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli dal fatto o dalla omissione di altri inquilini dello stabile o di terzi o dal Locatore stesso, nonché per interruzione incolpevole dei servizi.
10. E' espressamente vietata, anche parzialmente, ulteriore sublocazione e/o comodato e/o cessione del contratto, salvo diverso accordo tra le Parti.
 11. Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Locatore.
 12. Il Conduttore si impegna fin d'ora a rispettare il regolamento condominiale dello stabile.
 13. Il Locatore potrà in qualunque momento ispezionare o fare ispezionare l'immobile locato.
 14. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite ad arbitrato rituale, in conformità al Regolamento di procedura della Camera di conciliazione ed arbitrato della Camera di Commercio di Perugia, che le Parti espressamente dichiarano di conoscere ed accettare, in particolare per quanto riguarda il deferimento della decisione ad arbitro singolo e le modalità di designazione del medesimo. L'Arbitro deciderà in via rituale, secondo equità, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di procedura civile e la decisione sarà espressa in un lodo idoneo ad acquistare efficacia esecutiva.
 15. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/03 e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto l'informativa prevista dalla Legge stessa, in ordine al trattamento ed alla comunicazione dei dati forniti all'atto della stipula del presente contratto e/o successivamente acquisiti dalle Parti nel corso del relativo rapporto contrattuale. Alla luce di quanto sopra indicato, le Parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente contratto il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

16.A tutti gli effetti del presente contratto, ivi compresa la notifica di atti esecutivi, nonché ai fini della competenza a giudicare, il Conduttore elegge domicilio presso l'immobile oggetto del presente contratto e, qualora ella cessi di occuparlo, presso la Casa Comunale del Comune in cui è situato l'immobile locato.

17.Le imposte e tasse in genere graveranno sulle Parti secondo le vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto ad Assisi il 31 maggio 2019.


Il Conduttore Matei Valentina

Le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni

di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli articoli 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 18 del presente Contratto, le cui clausole (rilette ed approvate) vengono dalle parti accettate ad ogni conseguente effetto ed

in particolare ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.



Il Conduttore Matei Valentina



Foto n. 1 – Bettona. Accesso carrabile ai beni oggetto di esecuzione.



Foto n. 2 – Bettona. Facciata capannone lato ingresso (lato sud-ovest).



Foto n. 3 – Bettona. Come foto n. 2.

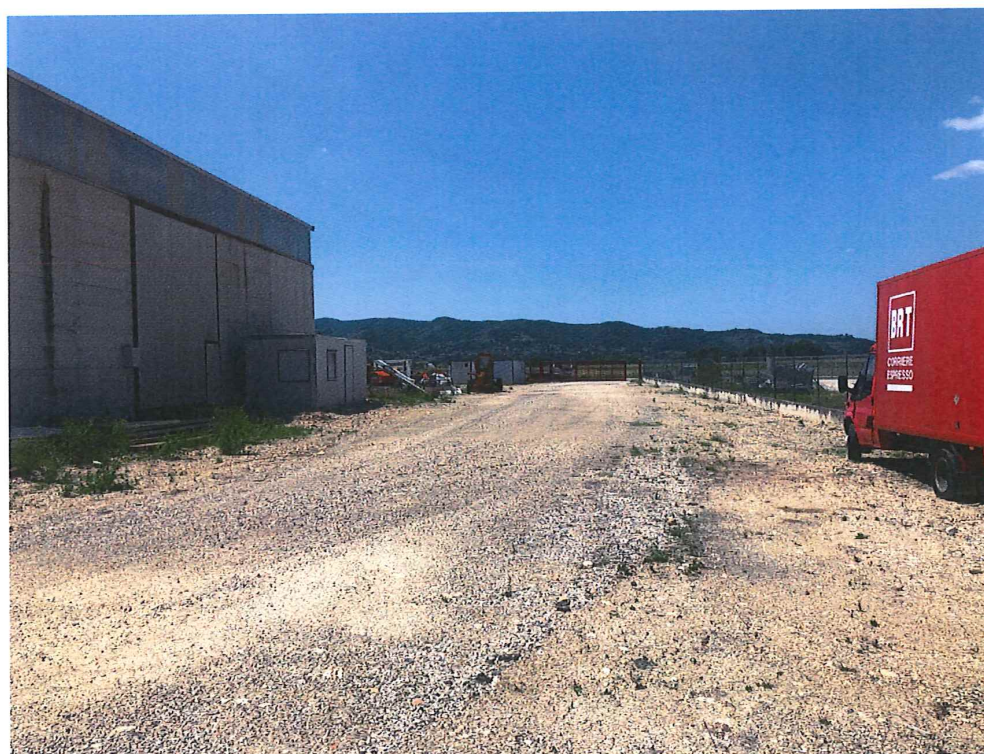


Foto n. 4 – Bettona. Piazzale esterno lato nord-ovest. Sullo sfondo l'ingresso carrabile.



Foto n. 5 – Bettona. Come foto n. 4.



Foto n. 6 – Bettona. Retrospetto (nord-est).

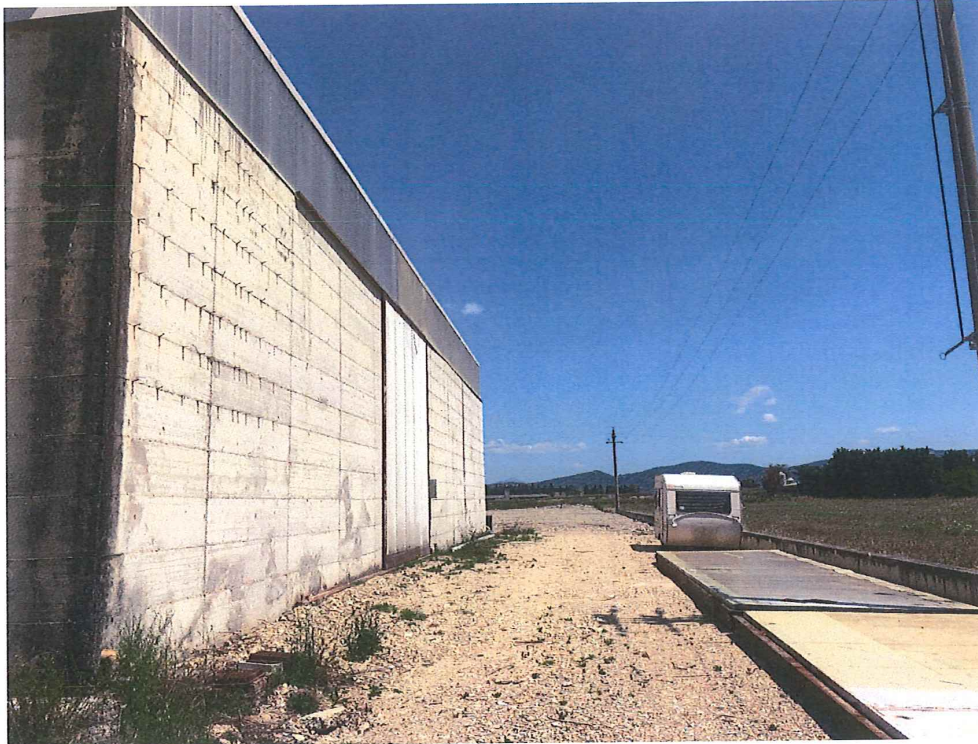


Foto n. 7 – Bettona. Prospetto laterale sud-est.

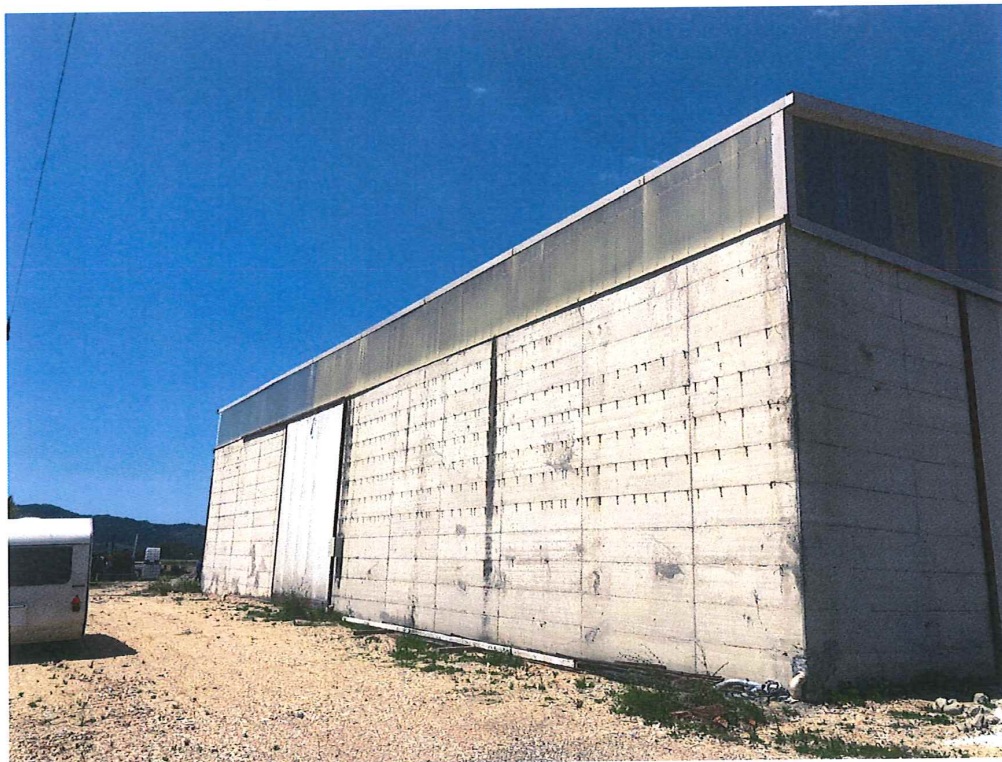


Foto n. 8 – Bettona. Come foto n. 7.



Foto n. 9 – Bettona. Vista dal capannone sulla particella n. 30 (ovvero in direzione nord-est).



Foto n. 10 – Bettona. Vista dal capannone in direzione nord.



Foto n. 11 – Bettona. Interno capannone: particolari strutture.

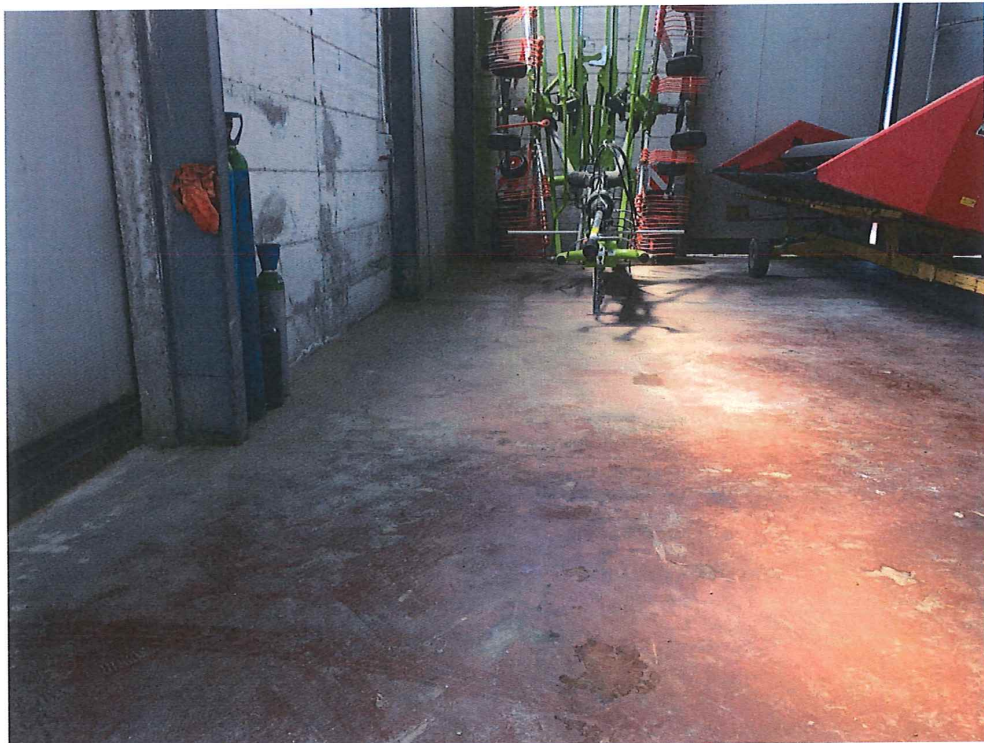


Foto n. 12 – Bettona. Interno capannone: particolare pavimentazione.



Foto n. 13 – Bettona. Interno capannone: particolari strutture e finestrate.



Foto n. 14 – Bettona. Interno capannone: particolare portone.



Foto n. 15 – Bettona. Interno capannone: particolare struttura in acciaio.



Foto n. 16 – Assisi. Edifici n. 1 (lato sinistro) e n. 2.

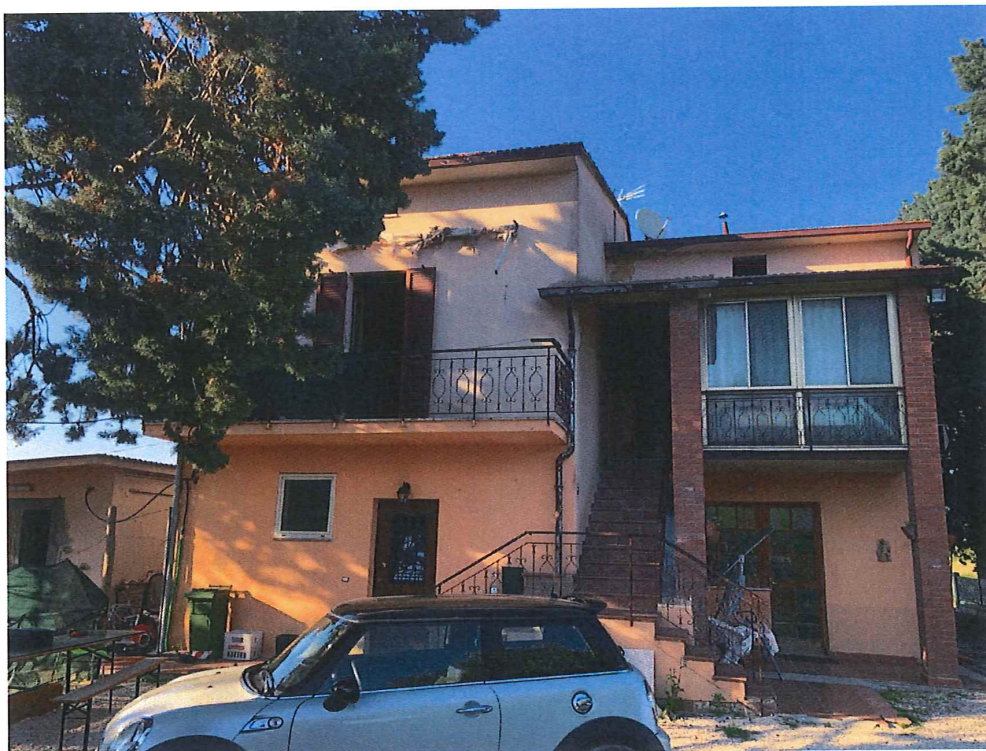


Foto n. 17 – Assisi. Come foto precedente. Edificio n. 2: prospetto principale (sud-ovest).



Foto n. 18 – Assisi. Come foto precedente (edificio n. 2).



Foto n. 19 – Assisi. Edificio n. 2: retrospetto (nord-est).



Foto n. 20 – Assisi. Edificio n. 2: prospetto lato strada (sud-est).



Foto n. 21 – Assisi. Edificio n. 1: retroprospetto (nord-est).



Foto n. 22 – Assisi. Come foto precedente (edificio n. 1).



Foto n. 23 – Assisi. Edificio n. 1.



Foto n. 24 – Assisi. Edificio n. 1.

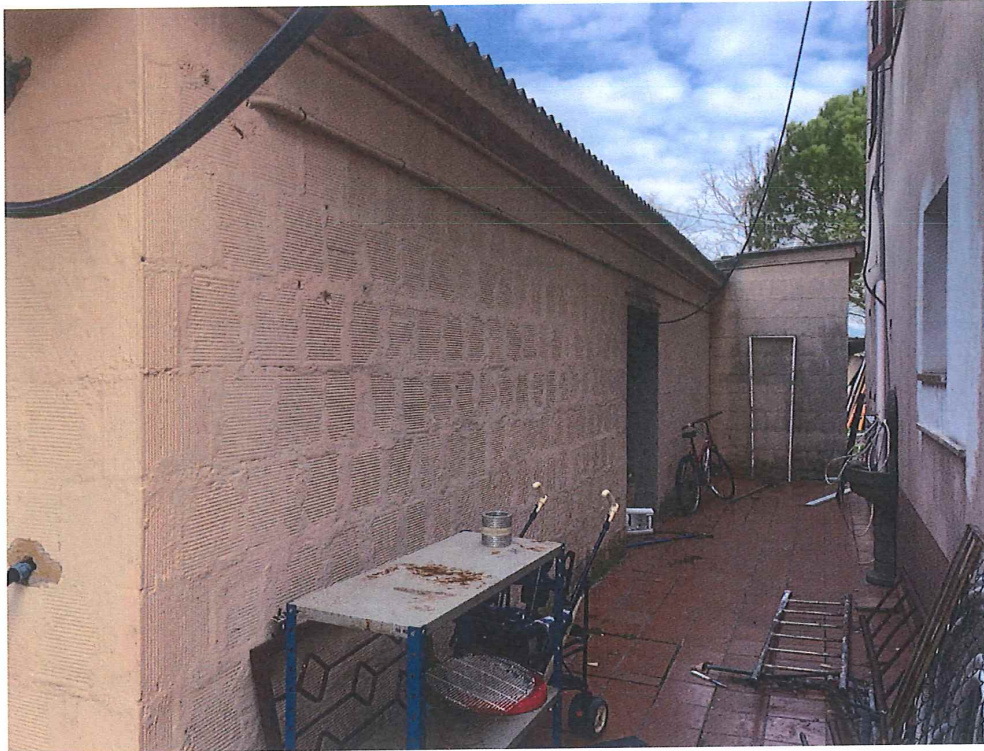


Foto n. 25 – Assisi. Corridoio esterno tra gli edifici n. 1 (sinistra) e n. 2.



Foto n. 26 – Assisi. Edificio n. 1: forno.



Foto n. 27 – Assisi. Edificio n. 2: particolari scala esterna e portone ingresso al piano primo.



Foto n. 28 – Assisi. Edificio n. 2, come foto precedente: particolare ingresso comune e (sullo sfondo) scala interna che conduce al piano secondo (soffitta).



Foto n. 29 – Assisi. Edificio n. 2: come foto precedente scattata (dalla soffitta s. 8) in verso opposto.



Foto n. 30 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 8: piano secondo soffitta.

ALL. 10 PARTE II

TRIBUNALE di PERUGIA – Proc. n. 263-2019 R.G Es. Imm.
Servizio fotografico – illustrativo.



Foto n. 31 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 7: cucina-soggiorno.



Foto n. 32 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 7: camera.



Foto n. 33 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 7: camera.



Foto n. 34 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 7: bagno.



Foto n. 35 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 8: cucina-soggiorno.



Foto n. 36 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 8: bagno.



Foto n. 37 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 8: camera.

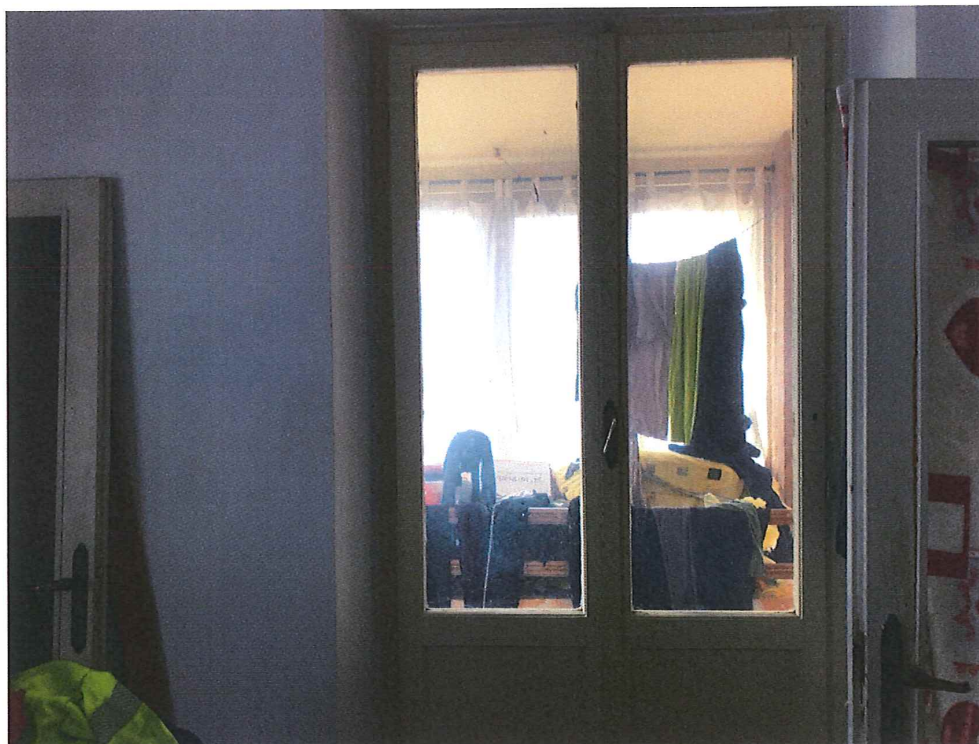


Foto n. 38 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 8: porta verso il terrazzo.



Foto n. 39 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 10: particolare ingresso (lato sud-ovest).



Foto n. 40 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 10: locale laboratorio (adibito a salone/ufficio).



Foto n. 41 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 10: bagno.



Foto n. 42 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 10: come foto precedente scattata in direzione dell'ingresso.



Foto n. 43 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 11: particolare ingresso piano terra.

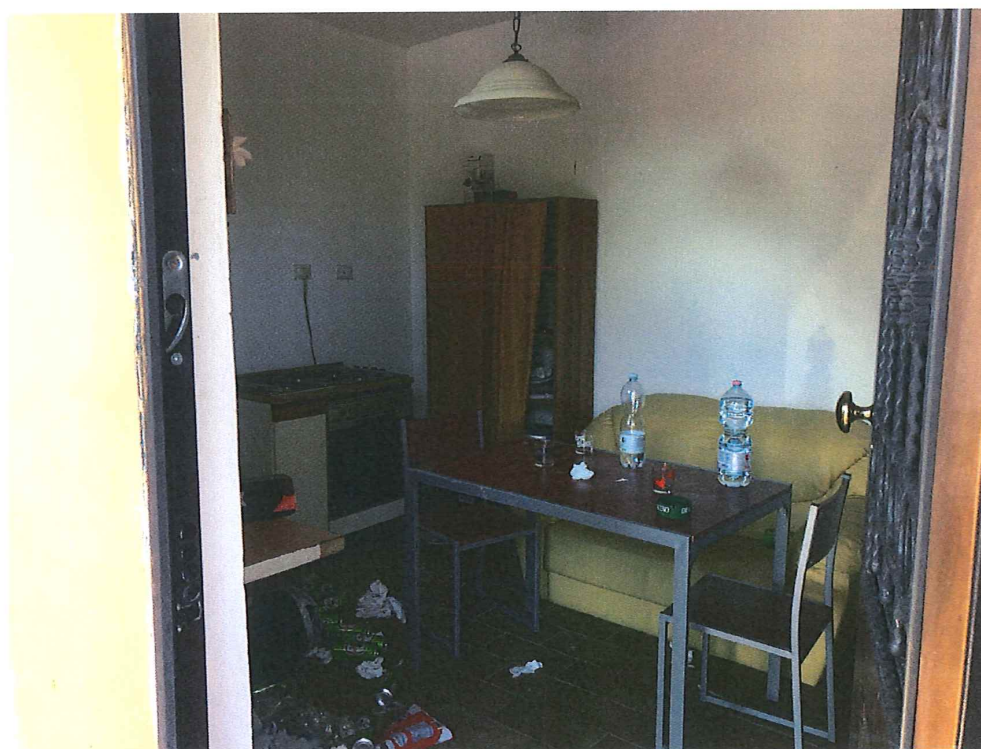


Foto n. 44 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 11: soggiorno-cucina.

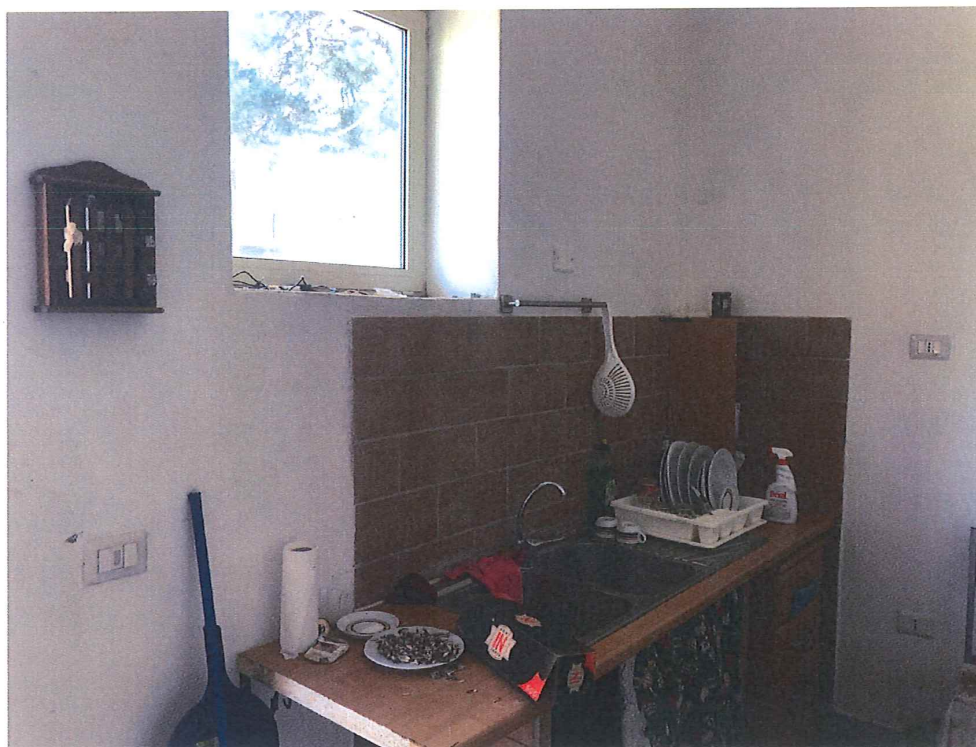


Foto n. 45 – Assisi. Come foto precedente.



Foto n. 45 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 11: camera.



Foto n. 47 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 11: bagno.



Foto n. 48 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 5: monolocale (zona giorno).

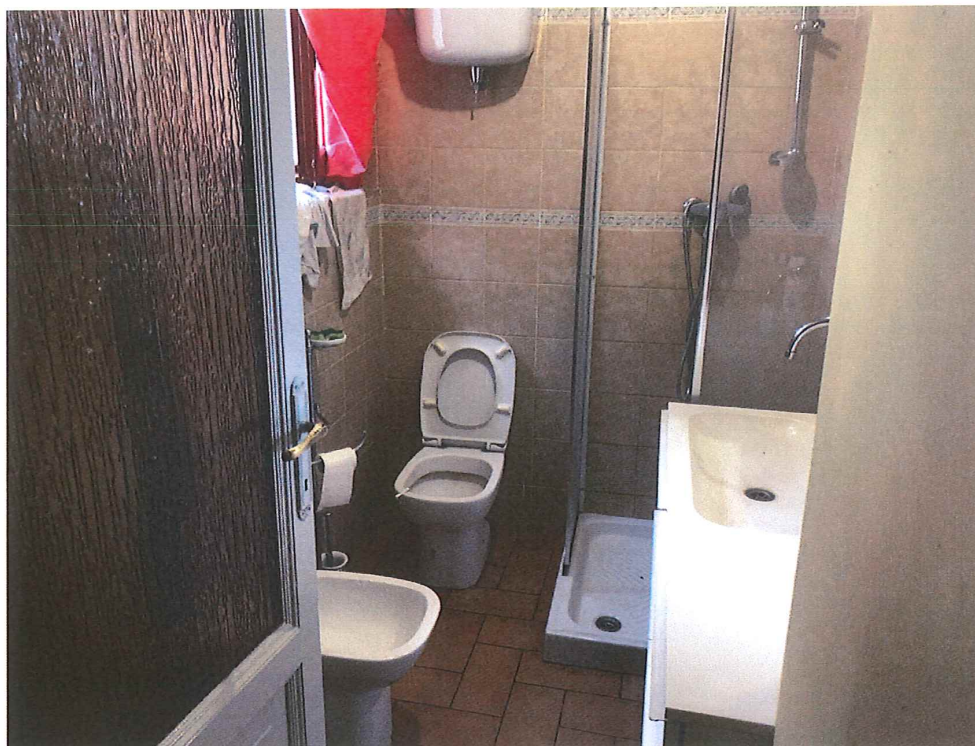


Foto n. 49 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 5: bagno.



Foto n. 50 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 5: monocale (zona notte).

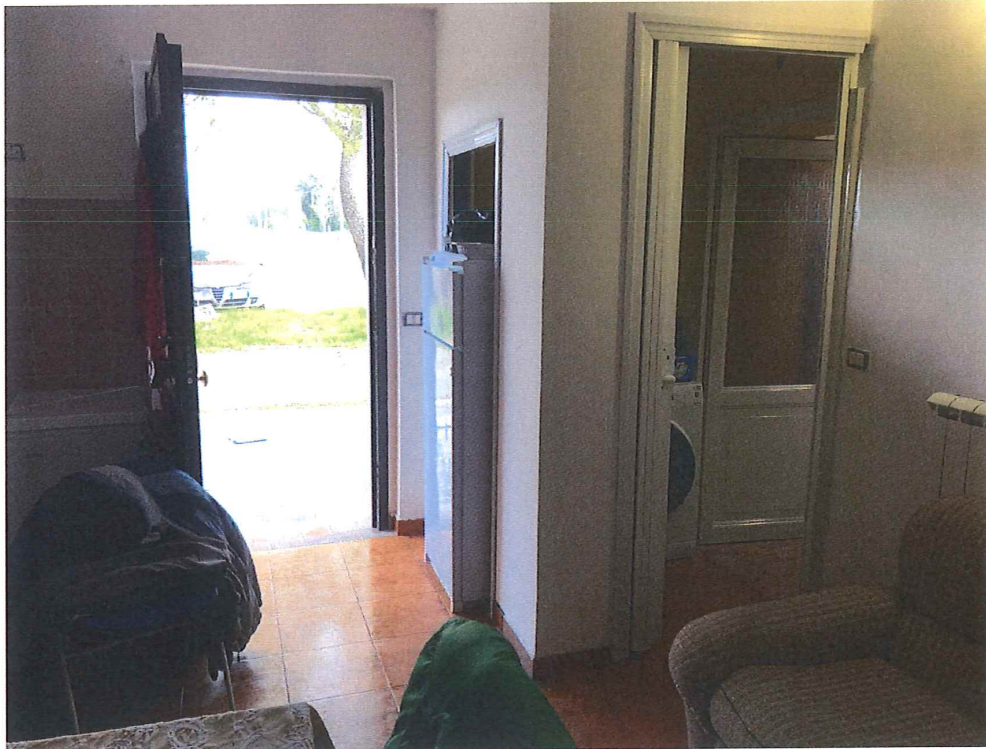


Foto n. 51 – Assisi. Edificio n. 2 - sub. 5: monolocale (porta di ingresso e antibagno).



Foto n. 52 – Assisi. Particolare ingresso carrabile dalla strada alla proprietà (a sx edificio n. 3).



Foto n. 53 – Assisi. Come foto precedente: edificio n. 3 (frontestrada).



Foto n. 54 – Assisi. Edificio n. 3 (facciata frontestrada lato sx).



Foto n. 55 – Assisi. Edificio n. 3 (facciata frontestrada lato dx).



Foto n. 56 – Assisi. Edificio n. 3: facciata nord-est (lato edifici nn. 1 e 2).

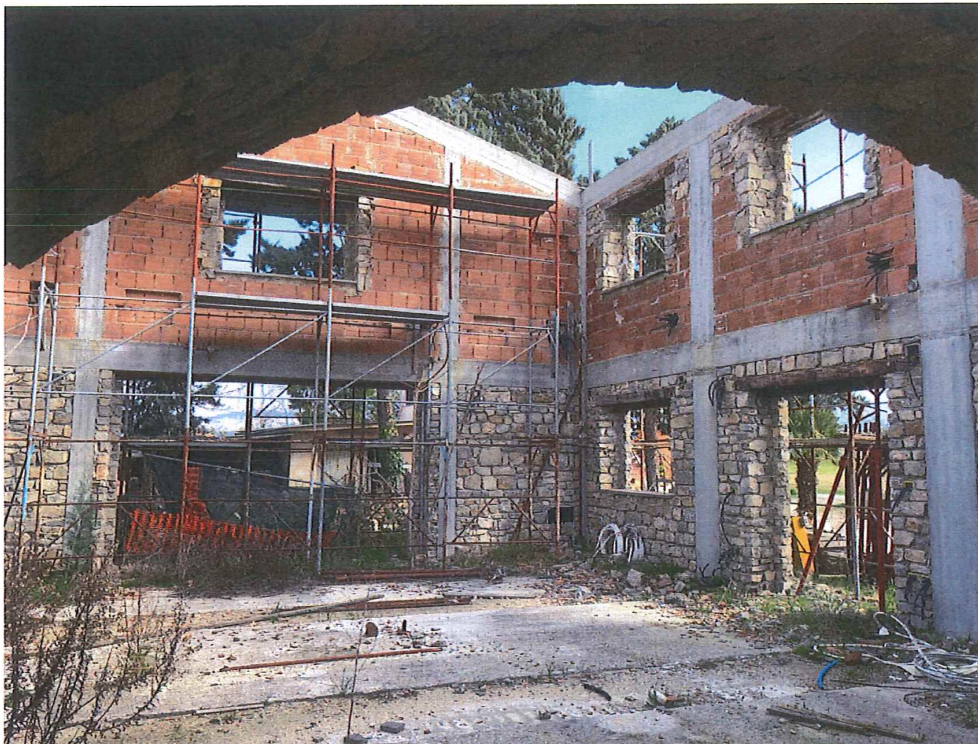


Foto n. 57 – Assisi. Edificio n. 3 (sullo sfondo l'ed. n. 1)



Foto n. 58 – Assisi. Edificio n. 3: particolari strutture.

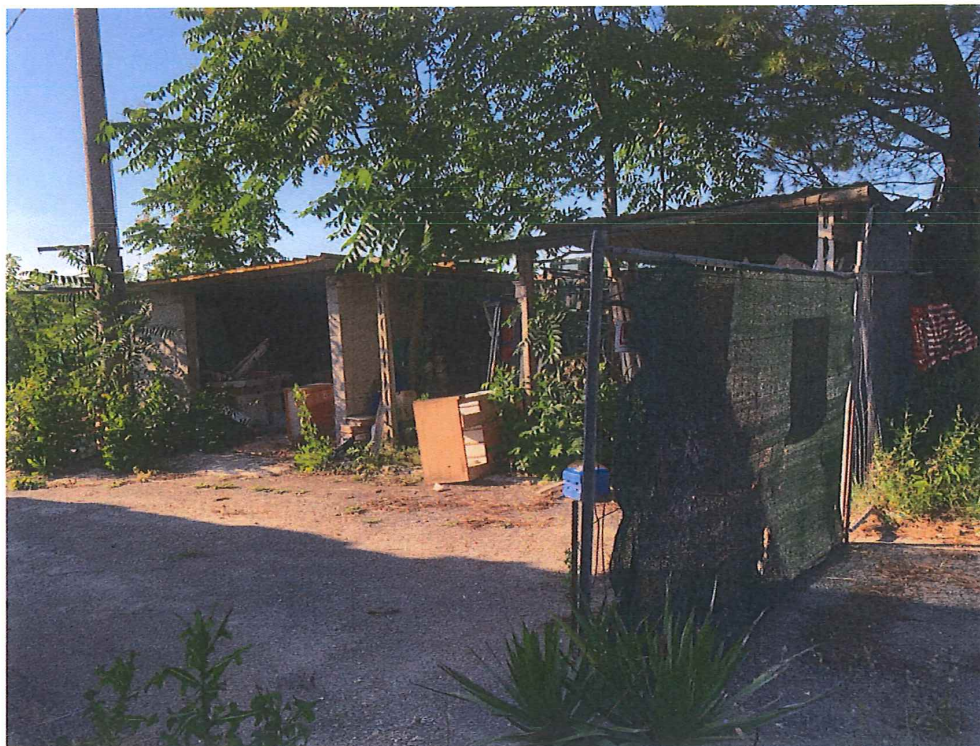


Foto n. 59 – Assisi. Porzioni abusive da smantellare (lato nord-est).



Foto n. 60 – Assisi. Particolari recinzioni e nicchia contatori.

Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Ispezione telematica

Ispezione n. T3086 del 21/02/2021

per dati anagrafici

Motivazione [REDACTED]

Richiedente MSCMRA per conto di MSCMRA69R29F205J

Dati della richiesta

Codice fiscale: bldmrg62l25a475f - Ricerca estesa in AT
Tipo di formalità: Tutte
Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Sezione 1:

Periodo informatizzato dal 10/11/1992 al 19/02/2021

Periodo recuperato e validato dal -/-/1978 al 09/11/1992

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1978

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Elenco omonimi

1. [REDACTED]
Luogo di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED] Sesso [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED]

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità

Sezione 1 Periodo informatizzato dal 10/11/1992 al 19/02/2021 - Periodo recuperato e validato dal -/-/1978 al 09/11/1992

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 11/06/1997 - Registro Particolare 8921 Registro Generale 12091
Pubblico ufficiale PAOLO MARIA PETTINACCI Repertorio 142522 del 13/05/1997
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Immobili siti in BETTONA(PG)
SOGGETTO ACQUIRENTE
Nota disponibile in formato elettronico
2. TRASCRIZIONE A FAVORE del 18/02/2000 - Registro Particolare 2687 Registro Generale 3789
Pubblico ufficiale PAOLO MARIA PETTINACCI Repertorio 166518 del 19/01/2000

Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 21/02/2021 Ora 08:50:11
Pag. 2 - Segue

Ispezione telematica

Ispezione n. T3086 del 21/02/2021

per dati anagrafici

Motivazione e XXXXXXXXXXRichiedente MSCMRA per conto di MSCMRA69R29F205J

ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Immobili siti in BETTONA(PG)
SOGGETTO ACQUIRENTE
Nota disponibile in formato elettronico

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 01/06/2001 - Registro Particolare 8273 Registro Generale 12023
Pubblico ufficiale PETTINACCI PAOLO MARIA Repertorio 179027 del 04/05/2001
ATTO TRA VIVI - CONFERIMENTO IN SOCIETA'
Immobili siti in BETTONA(PG)
Nota disponibile in formato elettronico
4. TRASCRIZIONE A FAVORE del 26/11/2004 - Registro Particolare 22754 Registro Generale 37007
Pubblico ufficiale FABI ANTONIO Repertorio 51755/13033 del 12/11/2004
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Immobili siti in ASSISI(PG)
SOGGETTO ACQUIRENTE
Nota disponibile in formato elettronico
5. TRASCRIZIONE CONTRO del 07/05/2015 - Registro Particolare 7272 Registro Generale 9566
Pubblico ufficiale PETTINACCI PAOLO MARIA Repertorio 260566/57485 del 08/04/2015
ATTO TRA VIVI - COSTITUZIONE DI VINCOLO
Immobili siti in ASSISI(PG)
Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico
6. TRASCRIZIONE A FAVORE del 13/06/2016 - Registro Particolare 10038 Registro Generale 14034
Pubblico ufficiale PERUGIA Repertorio 889/9990 del 25/03/2016
ATTO PER CAUSA DI MORTE - CERTIFICATO DI DENUNCIATA SUCCESSIONE
Immobili siti in ASSISI(PG)
Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico
7. ISCRIZIONE CONTRO del 07/06/2018 - Registro Particolare 2047 Registro Generale 13879
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 1963 del 04/06/2018
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Immobili siti in ASSISI(PG)
SOGGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico
8. TRASCRIZIONE CONTRO del 22/10/2019 - Registro Particolare 18186 Registro Generale 25695
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO CORTE D'APPELLO DI PERUGIA Repertorio 3958 del 12/09/2019
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI


Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 21/02/2021 Ora 08:50:11
Pag. 3 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T3086 del 21/02/2021

per dati anagrafici

Motivazione ei b 

Richiedente MSCMRA per conto di MSCMRA69R29F205J

Immobili siti in ASSISI(PG)

Nota disponibile in formato elettronico

Sezione 2 Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1978

Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Nessuna formalita presente.

Ispezione telematica

Ispezione n. T3285 del 21/02/2021

per denominazione

Motivazione e

Richiedente MSCMRA per conto di MSCMRA69R29F205J

Dati della richiesta

Codice fiscale: 02530600549 - Ricerca estesa in AT

Tipo di formalità: Tutte

Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Sezione 1:

Periodo informatizzato dal 10/11/1992 al 19/02/2021

Periodo recuperato e validato dal -/-/1978 al 09/11/1992

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1978

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Elenco omonimi

1. [REDACTED]

Con sede in [REDACTED]

Codice fiscale

02530600549

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità

Sezione 1 Periodo informatizzato dal 10/11/1992 al 19/02/2021 - Periodo recuperato e validato dal -/-/1978 al 09/11/1992

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 01/06/2001 - Registro Particolare 8273 Registro Generale 12023
Pubblico ufficiale PETTINACCI PAOLO MARIA Repertorio 179027 del 04/05/2001
ATTO TRA VIVI - CONFERIMENTO IN SOCIETA'
Immobili siti in BETTONA(PG)
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 07/06/2018 - Registro Particolare 2047 Registro Generale 13879
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 1963 del 04/06/2018
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Immobili siti in BETTONA(PG)

Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 21/02/2021 Ora 08:55:56
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T3285 del 21/02/2021

per denominazione

Motivazione ei baldoni

Richiedente MSCMRA per conto di MSCMRA69R29F205J

SOGGETTO DEBITORE

Nota disponibile in formato elettronico

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 22/10/2019 - Registro Particolare 18186 Registro Generale 25695
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO CORTE D'APPELLO DI PERUGIA Repertorio 3958 del 12/09/2019
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in BETTONA(PG)
Nota disponibile in formato elettronico

Sezione 2 Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al -/-/1978

Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Nessuna formalita presente.

TRIBUNALE DI PERUGIA – III Sez. Civile

RELAZIONE di CTU nel proc. n. 263-2019 R.G. Es. Imm.

(Udienza di rinvio: 30 marzo 2021)

Promosso da:

CERVED CREDIT MANAGEMENT S.P.A. + 1

(PER 2WORLDS S.R.L.)

Avv. Marina Bocci

Contro

██
██

Esecutati in contumacia

ATTESTAZIONE DI INVIO PERIZIA ALLE PARTI

Ill.mo Sig. Giudice dell'Esecuzione

Dr.ssa Rosa LAVANGA,

il sottoscritto dr. ing. Mauro Moscetti, CTU nella vertenza in epigrafe,

A T T E S T A

- di aver provveduto *contestualmente* al deposito della perizia all'invio della copia del rispettivo elaborato peritale ai creditori (**allegata comunicazione di invio**);
- che l'elenco dei creditori risulta aggiornato alla data di oggi, 21 febbraio 2021, dal portale <http://pst.giustizia.it/PST/> (**allegato elenco parti**);
- che gli avvisi di racc. A/R controfirmati dai destinatari, nonché le ricevute dimostranti le spese di pagamento di spedizione della perizia, non vengono allegati alla presente in quanto l'invio della documentazione è avvenuto

- 1 -

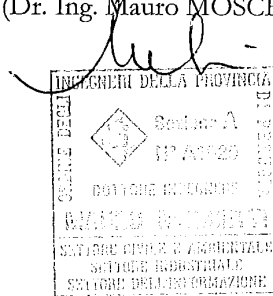
contestualmente al deposito della Perizia in Tribunale. Sarà obbligo dello scrivente conservare tutta la documentazione succitata.

Con Perfetta Osservanza.

Gubbio, 21 febbraio 2021

Il C.T.U.

(Dr. Ing. Mauro MOSCETTI)



mauro moscetti i n g e g n e r e

Gubbio, 21 febbraio 2021

Spett.li

Raccomandata A/R

[REDACTED]
[REDACTED]
06081 Assisi (PG)

[REDACTED]
[REDACTED]
06081 Assisi (PG)

Anticipata a mezzo e-mail

PEC

[REDACTED]
p.c. CERVED CREDIT MANAGEMENT
S.p.A.

c/o
Avv. Marina Bocci
marina.bocci@avvocatiperugiapec.it

p.c. Banca Centro – Credito Cooperativo
Toscana – Umbria Soc. Coop.

c/o
Avv. Marta Sordi
marta.sordi@avvocatiperugiapec.it

p.c. al custode g. IVG di Perugia
ivgumbriaimmobili@pec.it

OGGETTO: TRIBUNALE DI PERUGIA. Proc. n. 263/2019 R.G. Es. Imm.
Trasmissione elaborato peritale.

Il sottoscritto dr. ing. Mauro Moscetti in qualità di nominato consulente tecnico d'Ufficio nella procedura in oggetto, in ottemperanza al mandato conferitogli

T R A S M E T T E

relativamente alla procedura esecutiva in oggetto, inerente Vs. beni immobiliari in Comune di Bettona ed Assisi, copia della propria relazione di consulenza tecnica d'Ufficio, informando altresì tutti i soggetti in indirizzo che l'originale è depositato presso l'Ufficio Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Perugia, piazza Giacomo Matteotti n. 1.

Si comunica, con delega di verifica da parte Vs., che la prossima udienza di rinvio è prevista il **30 marzo 2021**.

II C.T.U.

dr. ing. Mauro Moscetti

21/2/2021

Portale Servizi Telematici. Dettaglio Parti

Parte	Tipo	Codice Fiscale	Avvocato	Codice Fiscale
CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA (PER 2WORLDS SRL)	Creditore	06374460969	BOCCI MARINA	BCCMRN69T61G478V
BANCA CENTRO - CREDITO COOPERATIVO TOSCANA-UMBRIA SOCIETA' COOPERATIVA	Creditore Intervenuto	03518350545	SORDI MARTA	SRDMRT79L71C662K
[REDACTED]	Debitore	[REDACTED]		
[REDACTED]	Debitore	[REDACTED]		